

EMPIDIDI INDO-AUSTRALIANI RACCOLTI DAL SIGNOR
L. BIRÓ.

Per il Dott. M. BEZZI.

(Con 7 figure.)

Gli Empididi che il signor L. Biró raccolse dal 1895 al 1902 nei suoi viaggi in India, Ceylon, Nuova Guinea ed Australia, costituiscono una interessante collezione di oltre 100 esemplari, notevole soprattutto pel buono stato di conservazione anche dei più minuti individui. Perciò, tranne poche eccezioni, si possono riconoscere e descrivere tutte le specie, anche quelle rappresentate da un solo individuo.

Io sono assai grato al dott. KERTÉSZ per avermi ceduto lo studio di questa importante raccolta, che fa parte delle ricche collezioni del Museo Nazionale Ungarico di Budapest, e qui pubblicamente lo ringrazio.

Di tutta la vastissima regione indo-australiana, ossia delle regioni zoologiche orientale ed australiana, erano note finora solo 30 specie di Empididi, che si troveranno più avanti citate a mano a mano nei luoghi opportuni; le raccolte del signor Biró rendono questo numero più che raddoppiato, ed arricchiscono la nostra conoscenza per quelle faune di un genere e di molte specie nuove.

Le specie di Empididi, che sono oggetto del presente studio, si possono ripartire nei seguenti generi, che sono così quelli finora noti per le regioni indiana ed australiana.

- 1 (4). Nervus tertius longitudinalis furcatus.
- 2 (3). Nervus auxiliaris costam attingens. — — — — *Hilara* MÉRIG.*
- 3 (2). Nervus auxiliaris ante costam desinens. — — — — *Empis* L.
- 4 (1). Nervus tertius longitudinalis simplex.
- 5 (20). Cellula discoidalis distincta et completa.
- 6 (9). Cellula analis brevior quam cellula basilaris secunda.
- 7 (8). Proboscis et palpi elongati. — — — — *Anthepiscopus* BECK.

* Il signor Biró non raccolse specie di questo genere; ma per la regione in discorso, anche prescindendo dalla *H. litorea* FALL., che il WALKER vorrebbe riconoscere vivente nella Tasmania, sono note per l'India la *H. bares* WALK. (List Dipt. Brit. Mus. III. 491 [1849]), per la Tasmania le *H. certa* e *confirmata* WALK. (Ins. Saunders. III. 204 e 225 [1852]) e per la Nuova Zelanda la *H. fulvipes* HURT. (Trans. N. Zeal. Instit. 1900. 31 [1900], nec Macq. 1834).

- 8 (7). Proboscis et palpi breves. — — — — — *Leptozeu* MACQ.
- 9 (6). Cellula analis longior quam cellula basilaris secunda, vel æque longa.
- 10 (11). Coxæ anticæ valde elongatæ; antennarum seta subtus longe plumata. *Ptilophyllodromia* n. g.
- 11 (10). Coxæ anticæ non elongatæ; antennarum seta vel nuda vel breviter pubescens.
- 12 (15). Nervus longitudinalis secundus versus alæ medium ex primo oriens.
- 13 (14). Cellula basilaris prima dilatata, a secunda nervo spurio tantum divisa. *Syndyas* LW.
- 14 (13). Cellula basilaris prima non dilatata, a secunda nervo valido divisa. *Hybos* MÉRIG.
- 15 (12). Nervus longitudinalis secundus prope basin alæ e primo oriens.
- 16 (17). Femora postica plus minusve incrassata et subtus setis validis prædita. *Syneches* WALK.
- 17 (16). Femora postica minime incrassata et subtus inermia.
- 18 (19). Antennarum articulus tertius plus minusve elongatus et seta apicali præditus. — — — — — *Acarterus* LW.
- 19 (18). Antennarum articulus tertius parvus rotundatus, seta dorsali præditus. *Parahybos* KERT.
- 20 (5). Cellula discoidalis nulla.
- 21 (22). Cellula analis distincta; femora intermedia incrassata. *Tachydromia* MÉRIG.*
- 22 (21). Cellula analis nulla vel indistincta; femora intermedia non incrassata.
- 23 (26). Cellula basilaris prima secunda multo brevior.
- 24 (25). Antennarum articulus tertius distincte elongatus. *Elaphropezu* MACQ.
- 25 (24). Antennarum articulus tertius brevis vel brevissimus. *Drapetis* MÉRIG.
- 26 (23). Cellula basilaris prima vix brevior secunda, vel secundæ æqualis.
- 27 (28). Oculi parvi, sub antennas late remoti. — — — — *Coloboneura* MEL.
- 28 (27). Oculi magni, sub antennas connexi vel angustissime disjuncti.
- 29 (30). Antennarum seta apicalis. — — — — — *Chersodromia* WALK.
- 30 (29). Antennarum seta dorsalis. — — — — — *Hulsanalotes* BECK.**

Vengo ora alla enumerazione sistematica delle specie studiate, che ho creduto bene di distinguere con un numero progressivo.

1. *Syndyas parvicellulata* n. sp. ♀.

Nigra, nitida, parce albo-pilosa, femoribus posticis vix incrassatis tibiisque posticis versus apicem dilatatis; alis pure hyalinis valde iridescentibus, macula stigmatica nulla, cellula discoidali perparva. Long. corp. mm. 2.5—3, alar. mm. 2—2.5.

Una piccola specie, in tutte le sue parti di un color nero assai lu-

* = *Platypalpus* MACQ., SCHIN. et COQUILLET.
** Il prof. HURTON (Trans. N. Zeal. Inst. 1900. 31) porta per la Nuova Zelanda una *Chinocera fumosa* n. sp., che a pag. 23 dello stesso volume nomina, come *Helcodromia*; io non ho compreso tale genere nel quadro qui sopra riferito.

cente, nel suo aspetto generale non molto diversa dalla nostra europea *S. nigripes* Zerr. — Testa rotonda; occhi sopra le antenne connessi, al di sotto appena separati da una strettissima striscia di color nero lucente, colle faccette superiori appena più grandi delle inferiori; proboscide corta, orizzontale; palpi neri, sottili, nudi; macrochete ocellari giallicce, esilissime; antenne completamente nere, col terzo articolo di forma ovale, acuminato, con arista terminale sottile piuttosto lunga. Torace assai convesso, molto lucido, con peli bianchicci; le pallide macrochete dorsocentrali sono sottilissime, e solo nella parte posteriore del torace alquanto più lunghe; lo scudetto porta al suo margine posteriore due

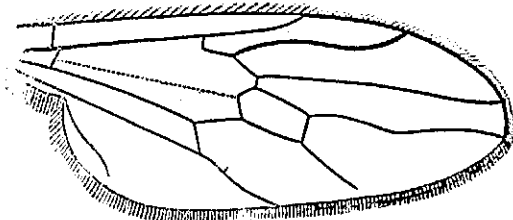


Fig. 1. *Syndyas parvicellulata* n. sp. Ala.

setole. Bilancieri e squamme neri; queste sono frangiate di peli di color chiaro. Addome sottile, acuminato, di color nero assai lucente e con qualche riflesso porporino, con corta peluria di color chiaro, alquanto più lunga sul ventre; le lamelle terminali dell'ovopositore sono sporgenti, nericee, con corti peli. Piedi interamente di color nero lucente, con peli pallidi e corte setole; le tibie mediane presentano al loro lato esterno una fila di cinque setole di uguale lunghezza; le tibie posteriori sono clavate all'estremità e fornite sul lato esterno di corte setole; tarsi con setole sparse alquanto lunghe; femori posteriori poco più lunghi delle tibie, appena ingrossati, inferiormente con corte setole assai deboli. Ali ialine, fortemente iridescenti, con sottili nervature di color chiaro, affatto sfornite di macchia stimmatica, e con una cellula discoidale straordinariamente piccola, collocata nel mezzo dell'ala. (Fig. 1).

Due esemplari di sesso femminile, uno raccolto a Ceylon, Colombo, 28. II. 1902, ed uno, in tutto identico, nella Nuova Guinea, Sattelberg, Huon Golf, V. 1899.

Nota. Questa specie è in tutto simile alla *S. nitida* Lw., *Öfv. Vet. Akad. Förhandl.* XIV. 369. 3. (1857), dell'Africa meridionale; la sua larga distribuzione geografica, estesa alle regioni indiana ed australiana, renderebbe meno strana la sua identità colla specie africana. Io sono convinto però della sua differenza, pel colore chiaro della sua pubescenza, e soprattutto per la straordinaria piccolezza della sua cella discoidale, come si rileva osservando la figura dell'ala della specie affine *S. opaca*, data dal Loew nella *Dipterenf. Süd-Afr.*, 1860, tav. II. f. 44., e confrontandola colla mia figura.

2. *Syndyas eumera* n. sp. ♂.

Nigra, partim nilens, tibiis anticis basi intermediis lotis luteis, femoribus posticis mire incrassatis, incurvis, subtilis versus basin spinis validis armatis; hypopygio rotundato superne aculeo elongato apice incurvo armato; alis hyalinis, macula stigmatica nulla, cellula discoidali elongata. Long. corp. mm. 4, alar. mm. 3.5.

È questa una specie di dimensioni piuttosto grandi, assai distinta per l'enorme ingrossamento dei femori posteriori, e che prende per ciò una posizione isolata nel suo genere.

Occhi grandi, connessi fra di loro sopra e sotto le antenne, colle faccette superiori grosse più del doppio delle inferiori; proboscide corta, orizzontale; palpi di color nero, nudi, conici, assottigliati alla estremità; antenne nere, corte, cogli articoli basali quasi nudi, col terzo articolo cortamente ovale e fornito di una arista apicale assai lunga; tubercolo ocellare piuttosto grande, nero, con due lunghe setole; le setole che coronano posteriormente il capo sono lunghe, nere. Torace assai convesso, nero splendente sui lati; ma nel disco reso opaco da un tomento bruno; le sue setole sono corte e sottilissime, anche le dorsocentrali;

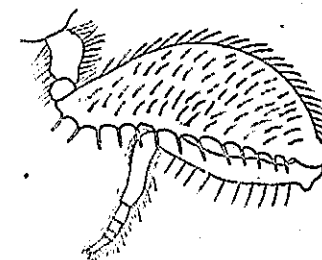


Fig. 2. *Syndyas eumera* n. sp. Piede posteriore.

scudetto nero opaco, con due lunghe setole. Bilancieri bruno neri, squamme oscure. Addome piuttosto grosso, sul ventre di un color giallo sudicio, del resto nero splendente; i vari segmenti presentano però al loro orlo posteriore una serie di larghe macchie di un color bronzeo opaco (come presso certe specie di *Pipunculus*); i lati dei segmenti sono però sempre lucidi, con riflessi porporini; la peluria, di color chiaro, è piuttosto lunga, specialmente sul ventre, ma sempre rara; i genitali non sono ingrossati, rotondi, ma assai caratteristici per un aculeo nero, ricurvo all'estremità che sporge dalla lamella superiore. I piedi hanno i femori e le tibie anteriori e posteriori di un colore nero lucente; il paio anteriore presenta i femori all'apice e le tibie alla base di color giallo; le tibie del paio mediano sono poi interamente gialle; i tarsi bruno-neri. Le tibie intermedie presentano al loro lato esterno una serie di 4—5 lunghe setole nere; anche i tarsi presentano al di sopra delle lunghe setole, di cui sono specialmente notevoli 3 sopra i tarsi mediani. I femori posteriori (fig. 2.) non sono molto allungati, ma in compenso straordinariamente ingrossati e ricurvi; essi sono armati al di sotto di forti setole che sono piantate sopra tubercoli distinti; specialmente appariscenti sono 5—6 aculei

molto ingrossati che si notano alla base dei femori stessi; al di sopra presentano corti peli, alquanto più lunghi verso l'apice; le tibie sono corte, arcuate, con sottili peli al margine esterno; i tarsi sono corti; l'articolazione del ginocchio, fortemente sviluppata, è di color rosso scuro. Le ali sono affatto trasparenti, senza macchia stigmatica, con esili nervature di color nero; la cella discoidale è rettangolare e piuttosto lunga; la terza e la quarta nervatura sono convergenti.

Un esemplare raccolto nella Nuova Guinea, Sattelberg, Huon Golf, IV. 1899.

Nota. Questa specie, avuto riguardo al notevole ingrossamento dei femori posteriori, al color giallo delle tibie mediane, ed all'armatura dell'ipopigio, forma nel genere *Syndyas* un gruppo a sè; le altre specie note sono invece assai affini tra loro, sia quella europea, che le due africane più sopra ricordate, che le altre due dell'America del Nord, *S. dorsalis* e *polita* Lw.

Gen. *Hybos* MEIG.

Le specie di questo genere, che io ho potuto esaminare, si lasciano distinguere nel modo seguente.

- 1 (2). Femora postica parum incrassata, subtus tantum setosa; pedes omnino lutei — — — — — *bisetosus* n. sp.
- 2 (1). Femora postica distincte incrassata; pedes vel toti vel partim nigri.
- 3 (4). Pedes nigri, geniculis tibiis intermediis tarsisque luteis.
geniculatus WULF.
- 4 (3). Pedes omnino nigri vel tibiarum basi tantum obscure rufescente.
- 5 (10). Alæ hyalinae; species graciliores, australianæ.
- 6 (9). Alarum macula stigmatica elongata, nigro-brunnea; halteres albi vel plus minusve infuscati.
- 7 (8). Thoracis dorsum albo-pollinosum; maris genitalia nuda.
pollinosus n. sp.
- 8 (7). Thoracis dorsum vix pollinosum; maris genitalia setis prædita.
sydneyensis SCHIN.
- 9 (6). Alarum macula stigmatica brevis, nigra; halteres nigri.
brachystigma n. sp.
- 10 (5). Alæ plus minusve infuscatæ; species robustæ, novoguineenses.
- 11 (12). Alarum nervi tertius et quartus paralleli; tibiæ rectæ. *papuanus* KERT.
- 12 (11). Alarum nervi tertius et quartus convergentes; tibiæ posticæ incurvæ.
Bezzii KERT.

3. *Hybos bisetosus* n. sp. ♂ ♀.

Niger, nitidus, thorace valde gibboso in parte postica cinero-tomentoso, pedibus halleribusque luteis, tibiis intermediis versus medium setis duabus longissimis præditis, femoribus posticis parum crassis,

abdominis apice in utroque sexu obtuso, genitalibus maris rotundatis magnis. Long. corp. mm. 2.6—3, alar. mm. 2.1—2.9.

Una specie assai caratteristica distinta soprattutto per le zampe gracili e di colore interamente chiaro.

Occhi connessi in tutti e due i sessi, colle faccette superiori più grandi delle inferiori; proboscide orizzontale, lunga come i palpi, di colore giallo scuro più o meno infoscato; parte posteriore del capo con una corona di setole all'orlo degli occhi; antenne nere o brune, col terzo articolo ovale allungato, sottile, terminato all'apice da una arista assai lunga. Torace assai convesso, nero assai splendente: l'orlo anteriore, le pleure e l'intera larga depressione che sta davanti allo scudetto, sono coperti di fitto tomento grigio; lo scudetto, di forma rotonda, è pure coperto di tomento grigiastro; di setole sono da notarsi una lunga presuturale, due paia di lunghe dorsocentrali al margine anteriore della depressione toracica, e due serie di corte acrosticali, sottili e distanti, visibili solo sul lato anteriore del dorso; lo scudetto porta due setole. Squamme e bilancieri gialli. Addome nero lucente, col ventre gialliccio, e con pubescenza chiara, piuttosto lunga, ma rada; esso è ottuso all'apice in tutte e due i sessi, nel maschio perchè l'ipopigio piuttosto grosso, presenta le lamelle laterali di forma emisferica, nere lucenti, e nella femmina perchè l'ovopositore non è mai sporgente, od al più se ne vedono in parte le lamelle apicali. I piedi sono piuttosto gracili, il che appare soprattutto nei femori posteriori, che sono allungati ma appena ingrossati; essi sono interamente di un color giallo chiaro, solo i tarsi all'apice ed i femori posteriori verso la punta, soprattutto al disopra, sono alquanto infoscati; la loro corta peluria è bianchiccia; le tibie del primo paio presentano al lato anteriore verso il mezzo una setola piuttosto lunga; affatto apparenti sono le due lunghissime setole che stanno verso il mezzo delle tibie mediane, una al lato esterno ed una all'interno; oltre a queste, le tibie mediane presentano altre setole, più corte, nel mezzo ed all'apice; le tibie dell'ultimo paio sono alquanto ingrossate all'apice, e sono al lato esterno ciliate di corti peli; i femori posteriori sono armati inferiormente di una fila di 7—8 setole nere, lunghe e forti. Le ali sono strette, trasparenti, assai iridescenti, con macchia stigmatica affatto indistinta od appena accennata da una nube pallida.

Ho esaminato 9 ♂ ed 8 ♀ raccolte nell'India orientale, a Matheran, 800 m. s. m., 8. VII. 1902.

Nota. Questa specie, come altre qui descritte, ha gli occhi connessi anche sotto le antenne, od appena separati; io non la colloco però nel gen. *Euhyb* COQUILLETT, Proc. U. S. Nation. Mus. XVIII. 437. (1896), perchè il suo aspetto è assai diverso da quello delle specie nordamericane

del tipo *H. triplex* WALK. ed affini. Personalmente, io non approvo questa distinzione dei generi *Hybos* ed *Ethybus*, basata solo sulla vicinanza o lontananza degli occhi al di sotto delle antenne.

4. *Hybos geniculatus* v. D. WULF.

Természetr. Füzet. XX. 137. 6 (1897). ♂.

Io ho visto l'unico esemplare tipico, raccolto nell'isola di Ceylon, Kandy, 8. III. 1896 (MADARÁSZ); alla descrizione del signor VAN DER WULF ho solo poche aggiunte da fare, riguardanti la chetotassi, poichè l'esemplare non è molto ben conservato.

Le setole ocellari sono corte; la corona di setole al margine posteriore del capo è nera; nella parte posteriore del torace, che è abbastanza convesso, si notano due lunghe dorsocentrali; le corte acrosticali sembrano disposte su due serie; lo scudetto ha due setole; le tibie di mezzo presentano lunghe setole, specialmente notevoli due al lato esterno nel primo terzo; femori posteriori allungati, ingrossati con peli chiari e setole nere, al di sotto dentellati ed armati di spine robuste verso la base. Genitali piccoli, rotondati, con setole nere.

Nota 1. L'insufficientemente descritto *H. gaganinus* BIGOT, Ann. Soc. ent. France 1889. 127. (1889), proveniente dall'Hindostan, pare essere una specie assai affine a questa.

Nota 2. Anche l'*H. brachialis* ROND., Ann. Mus. civ. Genova VII. 446. (1875), dell'isola di Borneo, è specie troppo brevemente descritta per potersi riconoscere, senza l'esame di esemplari tipici.

5. *Hybos pollinosus* n. sp. ♂ ♀.

Niger, nitidus, thoracis dorso confertim cinereo-pollinoso, pedibus nigris tibiatarum intermediarum basi obscure rufescente, halteribus luridis vel fuscis, articulo tertio antennarum elongato, genitalibus maris parvis non setosis, alis cinereo-hyalinis, macula stigmatica brunnescente, elongata. Long. corp. mm. 3—3.2, alar. mm. 2.5—2.9.

Testa piccola, rotonda, cogli occhi completamente connessi nei due sessi; setole ocellari e verticali sottili; corona di setole all'orlo posteriore del capo abbastanza sviluppata; antenne nere, coi due articoli basali assai corti e forniti di corti peli, col terzo articolo lungo più dei due primi insieme, stretto, acuminato, terminato da una lunga arista apicale; proboscide di color nero; palpi neri, clavati, lunghi come la proboscide, nudi. Torace assai convesso, nero lucente, ma coperto da un fitto tomento bianco-grigio, con peli e setole di color chiaro; acrosticali piuttosto lunghe, biseriate; dorsocentrali piliformi, più lunghe nella parte posteriore del dorso, ma distinte anche in quella anteriore;

scudetto grigio, con due setole. Bilancieri di color bianco sudicio; più o meno infoscati. Addome nero lucente, col ventre chiaro, e con peli pallidi piuttosto lunghi e radi; i genitali del maschio sono piccoli, rotondati, colla solita peluria ma senza setole speciali; l'ovopositore è lungo, sottile. Piedi di color nero lucente; solo le tibie intermedie e più indistintamente le anteriori, qualche volta presso la base di color rosso oscuro, il che è forse dovuto solo ad immaturità; peluria chiara, setole più oscure; le tibie intermedie presentano due setole maggiori al lato esterno nel primo e nel secondo terzo, ma non molto lunghe; notevoli sono invece le setole piuttosto lunghe che stanno sui due primi articoli dei quattro tarsi anteriori; femori posteriori assai allungati, diritti, robusti, inferiormente dentellati e con una fila di 7—8 forti setole nere; tibie posteriori diritte, leggermente clavate verso l'estremità, assai corte (due terzi della lunghezza dei femori rispettivi), con 6—8 sottili setole al lato esterno; tarsi posteriori corti, con qualche setola più lunga solo all'estremità del metatarso, che è leggermente ingrossato. Ali cenerine, leggermente infoscate verso l'apice, con nervature nere, la terza e la quarta debolmente divergenti all'esterno, colla macchia stigmatica allungata, ovale, di color bruno, più o meno infoscata ma non mai nera.

Ne osservai 6 ♂ e 7 ♀ raccolti in Australia, Sydney, Botany Bai, 2—24, XI. 1900.

6. *Hybos sydneyensis* SCHIN.

Novara Dipt. 203. 3 (1868). ♂ ♀.

Credo opportuno di dare una frase diagnostica di questa specie onde far risaltare i caratteri differenziali, in confronto delle specie numero 5 e 7. — *Niger, nitidus, pedibus concoloribus, tibiatarum intermediarum basi obscure rufescente, halteribus fusco-nigris, thoracis dorso vix pollinoso, genitalibus maris crassiusculis setis confertis nigris, alis cinereo-hyalinis, macula stigmatica elongata nigro-brunnescente. Long. corp. mm. 4., alar. mm. 2.5.*

Ne vidi tre esemplari, raccolti in Australia, N. S. Wales, Mount Victoria, 9. XI. 1900; essi corrispondono bene alla descrizione dello SCHINER, sono solo un poco più piccoli. Caratteristiche per la specie sono le setole che coprono la parte superiore dei genitali nel maschio.

7. *Hybos brachystigma* n. sp. ♂.

Niger, nitidus, pedibus halteribusque concoloribus, thoracis dorso polline nullo, genitalibus maris pallide pilosis setis nullis, alis cinereo-hyalinis macula stigmatica rotundato-oblongo, nigra. Long. corp. mm. 3., alar. mm. 2.5.

Questa specie è assai affine alle due precedenti, di cui rappresenta la forma melanocroica. I caratteri organici, come pure la forma e disposizione dei peli e delle setole, sono uguali; la forma della macchia stigmatica è però diversa essendo più corta; il terzo articolo delle antenne è di forma ovale come nel *sydneyensis* e molto più corto che nel *pollinosus*.

Ne vidi un maschio raccolto in Australia, N. S. Wales, Mount Victoria. 14. XI. 1900.

8. *Hybos papuanus* KERT.

Természetr. Füzet. XXII. 175. 6. fig. 1 (1899). ♂ ♀.

Ho visto i due esemplari ♂ tipici raccolti nella Nuova Guinea, Friedrich-Wilhelmshafen 1896, inoltre un ♂ della stessa località, ed un'altra ♀ di Sattelberg, Huon Golf, 1899. — Il maschio è affatto simile alla femmina; le ali sono un po' più strette, i genitali piuttosto grossi, con le lamelle laterali arrotondate e con setole nere. Chetotassi: due setole ocellari piuttosto lunghe; due dorsocentrali più lunghe, ma piliformi; acrosticali indistintamente quadriseriate; scudetto con due setole; tibie del paio intermedio verso il mezzo al lato interno con una setola assai lunga ed a quello esterno con due, alquanto più corte; tibie posteriori rette, al lato esterno con 4—5 lunghe setole in una fila; tarsi con setole isolate, lunghe. Nelle ali la terza e la quarta nervatura sono affatto parallele.

9. *Hybos Bezzii* KERT.

Természetr. Füzet. XXII. 175. 5 (1899). ♀.

Ho visto i due esemplari ♀ tipici, raccolti nella Nuova Guinea, Seleo, Berlinhafen, 1896. È questa una specie assai caratteristica; alla ottima descrizione del dott. Kertész ho solo queste poche aggiunte da fare. Nelle ali la terza e quarta nervatura sono convergenti fra di loro verso l'apice, in modo assai distinto. Le setole ocellari sono lunghe; le acrosticali sono piuttosto lunghe, e disposte in due serie; 4—5 paia di dorsocentrali abbastanza lunghe ma piliformi; scudetto con due setole. Tibie intermedie senza speciali setole molto lunghe, al lato esterno frangiate di fitti peli; tarsi con setole lunghe, isolate; femori posteriori inferiormente armati in un modo speciale, perchè le robuste setole nere sono piantate su distinti tubercoli pure neri; le tibie posteriori sono curvate in modo assai vistoso.

Gen. *Syneches* WALK.

Questo genere pare largamente diffuso nelle regioni orientale ed australiana; credo quindi opportuno di trattare qui alquanto diffusamente alcune questioni che lo riguardano.

Una prima questione è quella che si riferisce al nome. Dopo che il LOEW ebbe dimostrato che il genere *Syneches*, attribuito falsamente alla famiglia dei Leptididi dal suo fondatore, era invece uguale al genere *Pterospilus* fondato posteriormente dal RONDANI, esso rimase con tal nome fino a questi ultimi tempi. Affatto recentemente il COQUILLET, *Proc. ent. Soc. Wash.* V. 246 (1903), propose di sostituire a questo nome quello di *Acromyia* LATR. 1809. ricordato incidentalmente dal LATREILLE nella sua opera *Gen. Crust. Insect.* IV. 305, come nome *in litteris* del BONELLI.* Io non credo di accettare questa proposta, perchè il LATREILLE non caratterizzò per nulla un tal genere, che mise solo fra i sinonimi di *Hybos*, e perchè il MACQUART negli *Ins. dipt. d. Nord de la France*, III. 148. 1. (1827) pone la *Acromyia asiliformis* BONELLI fra i sinonimi dell' *Hybos funebris* MEIG.

Un altro fatto è quello concernente la sinonimia. Il BIGOR fondò nella *Revue et Mag. de Zoologie* 1859, VII, 306, un genere *Harpamerus* per un Ibotide dell' isola di Ceylon, che il LOEW nel 1862, *Mon. dipt. N. Amer.* I. 30, dichiarò appartenere al gen. *Syneches*; questa sinonimia fu accettata dallo stesso BIGOR negli *Ann. Soc. ent. France* 1889, p. 115 e ripetuta nel *Journ. Asiat. Soc. Bengal* 1892, p. 155. Il WALKER nel 1860, *Proc. Linn. Soc. London*, IV. 149, fondò poi un genere *Epiceia*, che il BIGOR nel 1889 e nel 1892, nei luoghi sopra citati, dichiarò uguale al gen. *Pterospilus* ROND. Ora io sono del parere che questi due generi sono bensì da considerarsi come sinonimi di *Syneches*, ma credo opportuno distinguerli come sotto-generi nel modo seguente:

- 1 (2). Alarum nervi tertius et quartus paralleli vel extrinsecus divergentes; colores saepius obscuri et alae maculatæ. ... A) *Syneches* s. str.
- 2 (1). Alarum nervi tertius et quartus extrinsecus convergentes; colores saepius lutei et alae immaculatæ.
- 3 (4). Femora postica subtus setis tantum armata. ... B) *Epiceia* WALK.
- 4 (3). Femora postica subtus apophysibus magnis, quibus setis innixis, armata. ... C) *Harpamerus* BIG.

* Credo opportuno ricordare che il nome *Acromyia* LATR. non figura nemmeno nell' *Universal Index* dello SCUDDER (1882) p. 5.

10. *Syneches (Syneches) dichætophorus* n. sp. ♂.

Niger, nitidiusculus, antennis fusco-nigrescentibus, femoribus quatuor anterioribus halteribusque luteis, tibiis intermediis versus medium selis duabus longissimis praeditis, femoribus posticis modice incrassatis, alis hyalinis, versus apicem sub maculam stigmaticam nigro-fuscam magnam nubecula fusca ornatis. Long. corp. mm. 3—3.5, alar. mm. 2.5—3.

Occhi al di sopra assai appiattiti, colle faccette superiori straordinariamente grandi e rosse, mentre le inferiori sono nere; tubercolo ocellare piccolo, con setole sottili assai corte; proboscide lunga, acuta, gialla, alla base oscura; antenne corte, oscure, col terzo articolo cortamente ovale, presentante superiormente verso il mezzo una sottile setola, e terminato all'apice da una fine arista. Torace piuttosto convesso, alquanto splendente, nero cogli omeri e la callosità davanti lo scudetto rossicci; una forte setola presuturale, dorsocentrali deboli, scudetto con due setole. Squamme e bilancieri di color giallo chiaro. Addome allungato, sottilmente cilindrico, con genitali piccoli e chiusi; pubescenza abbastanza lunga, sparsa, di color chiaro; il suo colore è nero, poco lucido, con qualche riflesso porporino. Piedi con peluria chiara piuttosto lunga e lunghe setole; anche i trocanteri neri; alle quattro anteriori i femori sono gialli, le tibie ed i tarsi oscuri, nericei; tibie anteriori fusiformi; le tibie intermedie presentano nel primo terzo due setole assai lunghe, una sul lato anteriore ed una sull' interno; i piedi posteriori sono lunghi, neri, i soli tarsi alquanto più chiari; femori assai allungati, poco ingrossati, al disotto quasi inermi, al lato esterno con alcuni peli assai lunghi; tibie corte, diritte, al lato superiore con pochi peli lunghi; tarsi assai corti, cosicchè le tibie assieme ai tarsi sono appena più lunghe dei femori. Ali ialine, iridescenti, alla base strettamente gialliccie, colla cellula discoidale quadrangolare allungata, col terzo e quarto nervo paralleli o leggermente divergenti; macchia stigmatica assai grande, bruno-oscuro; al di sotto di questa una macchia bruna alquanto incerta.

Ho visto cinque ♂ raccolti a Singapore I, 1902 e tre altri affatto uguali ma immaturi della Nuova Guinea, Stephansort, Astrolabe Bai, 26. IV. 1902.

Nota 1. Questa specie per i suoi femori posteriori assai poco ingrossati ed al disotto quasi inermi, forma un passaggio al gen. *Acarterus*.

Nota 2. Il *Pterospilus bicolor* BRONX, *Ann. Soc. ent. France* 1889. 127. 3. (1889) dell' Hindostan, è una specie che, per quanto si può capire dalla breve descrizione, appartiene al sottogenere *Syneches* s. str.

11. *Syneches (Epiceia) bicolor* WALK.

Proc. Linn. Soc. London, III. 91. 53 (1859), IV. 237. 35 (1860) (*Hybos*); OST-SACK., *Ann. Mus. civ. Genova*, XVI. 434. 46 (1881) (*Hybos*); KERT., *Természeti Füzet.* XXII. 174. 4 (1899) (*Hybos*).

Ho visto i due maschi provenienti dalla Nuova Guinea, Seleu, Berlinhafen, 1896, descritti dal dott. KERTÉSZ; inoltre un maschio della Nuova Guinea, Sattelberg, Huon Golf, XI. 1898, una femmina della stessa località ed un' altra femmina di Simbang, Huon Golf, 1899. Questi ultimi esemplari sono un po' più oscuri, specialmente nel mezzo del dorso del torace, ma sono in tutto il resto simili a quelli descritti dal dott. KERTÉSZ. La femmina è affatto uguale al maschio; gli occhi sono conformati nella stessa guisa; l'addome è più largo, ma ottuso all' apice poichè l'ovopositore è grosso, senza lamelle sporgenti. Presso il maschio l'addome è più cilindrico, ma ciò è in parte dovuto al disseccamento, poichè si vedono esemplari presso i quali è appiattito. Il terzo articolo delle antenne porta talvolta al di sopra due peli invece di uno solo, come al solito. Setole ocellari sottili; parte posteriore del capo con peli chiari; dorso del torace con peli chiari e con 3—4 paia di dorsocentrali più lunghe ma piliformi nella parte posteriore; scudetto con molte setole sottili all' orlo posteriore, e tra queste due più lunghe e forti. Terza e quarta nervatura avvicinate verso l'apice, e poi parallele.

Nota 1. Questa specie fu descritta dal WALKER nel genere *Hybos*, quando ancora non aveva fondato il genere *Epiceia*; ma anche in appresso egli non si curò di metterla nel suo genere proprio. Pare che il WALKER non avesse una chiara idea di questi generi, poichè non si accorse che il gen. *Epiceia* era la stessa cosa del suo *Syneches* (1852), e perchè continuò a descrivere come *Hybos* delle specie che evidentemente appartenevano al suo genere *Epiceia*.

Nota 2. La *Epiceia ferruginea* WALK., *Proc. Linn. Soc. London* IV. 149. 25. (1860), raccolta ad Amboina, pare una specie molto affine a questa, ma certo distinta per via delle anche anteriori che sono dette essere di color nero.

12. *Syneches (Epiceia) hyalopterus* n. sp. ♂.

Lutescens, thoracis disco abdominisque dorso et apice infuscatis, antennis fusco-nigris, pedibus luteis coxis infuscatis, femoribus posticis subtus selis longis nigris armatis, alis hyalinis macula stigmatica vix ulla. Long. corp. mm. 4, alar. mm. 3.8.

È questa una specie affine alla precedente, ma assai più piccola e distinta per le ali affatto ialine e per le setole nere dei femori posteriori.

La testa è in tutto conformata come nel *bicolor*; solo gli articoli.

basali delle antenne sono infoscati, non chiari; terzo articolo ovale allungato, con una setola al di sopra ed una lunga arista apicale. Peli e setole del torace e dello scudetto come in *bicolor*; il dorso del torace è nel mezzo di color nero, lucente, con due linee longitudinali giallicce abbastanza distinte; l'orlo laterale, i fianchi e lo scudetto sono gialli. Bilancieri gialli, colla clava nero-bruna. Addome piuttosto stretto, cilindrico, alla base e al ventre di color giallo, sopra ed all'apice nericcio; genitali piccoli, ottusi; i peli, di color chiaro, sono piuttosto lunghi. Piedi gialli, con anche e trocanteri oscuri; i femori posteriori presentano al di sotto verso l'apice una macchia nera rotonda; peli delle gambe piuttosto lunghi e fitti, di color giallo chiaro; le tibie intermedie presentano una setola nera assai lunga al lato superiore presso la base; femori posteriori poco ingrossati, diritti, sotto dentellati e con una fila di 7—8 robuste setole nere; tibie posteriori diritte. Ali assai fortemente iridiscenti, ialine, con nervature giallicce e macchia stigmatica bianchiccia, appena accennata in una certa posizione; terza e quarta nervatura come in *bicolor*.

Un maschio raccolto nella Nuova Guinea, Seleu, Berlinhafen, 1896.

Nota 1. L'*Hybos deficiens* WALK., *Proc. Linn. Soc. London* III. 129. 5. (1859) delle isole Aru, e trovato pure nella Nuova Guinea [Ost.-Sack. *Ann. Museo civ. Genova* XVI. 434. (46) (1881)], pare specie affine a questa, e quindi è certamente da ascrivere al sottogenere *Epiceia*.

Nota 2. Anche lo *Pterospilus eustylatus* BIGOT, *Ann. Soc. ent. France* 1889. 126. 2. (1889), pure della Nuova Guinea, pare da ascrivere al sottogenere *Epiceia*.

13. *Syneches (Epiceia) minor* n. sp. ♂.

Luteus, abdomine superne et versus apicem infuscato, pedibus antennisque luteis, femoribus posticis subtus setis brevibus luteis armatis, alis hyalinis macula stigmatica vix ulla. Long. corp. mm. 3.2, alar. mm. 3.

Questa specie è affine alle due precedenti, ma è molto più piccola; dall'*hyalopterus* poi differisce pel dorso del torace tutto giallo, e per le corte setole gialle dei femori posteriori.

Testa così conformata come nei precedenti; faccette superiori degli occhi straordinariamente grandi e rialzate; antenne corte, di color giallo chiaro, solo il terzo articolo, che è quasi rotondo, è alquanto infoscato; esso porta una setola all'orlo superiore. Torace rotondo, sferico, affatto giallo; peli e setole affatto come nei precedenti, solo più radi. Bilancieri gialli con clava nera; squamme gialle con peli chiari. Addome giallo, alquanto appiattito, al di sopra e verso l'apice annerito, con piccoli genitali e peluria giallo-rossiccia. Piedi piuttosto corti, interamente gialli colle anche appena più oscure; peluria giallo-chiara, corta e rada; di setole

lunghe sono da ricordarsi due al lato esterno delle tibie mediane; femori posteriori non allungati, moderatamente ingrossati, al di sotto sottilmente dentellati e con una fila di setole gialle, corte e non robuste. Ali affatto come in *hyalopterus*, con macchia stigmatica bianchiccia appena distinguibile; terza e quarta nervatura verso l'apice solo moderatamente convergenti.

Due maschi provenienti dalla Nuova Guinea, uno di Yomba, IV. 30. 1901, e l'altro (senza addome e zampe posteriori) di Muina, 31. XII. 1900.

Nota. L'*Hybos stigma* WALK., *Proc. Linn. Soc. London* VIII. 111. 29. (1865), della Nuova Guinea, avuto riguardo alla sua colorazione oscura, potrebbe essere benissimo un vero *Hybos*; ma il WALKER, nominandolo a pag. 15 del vol. IX (1865) dello stesso giornale, lo mette nel genere *Epiceia*; la sua posizione è quindi dubbia.

14. *Syneches (Harpamerus) dinoscelis* n. sp. ♂ ♀.

Niger, nitidiusculus, pedibus luteis coxis trochanteribusque omnibus femoribus tibiisque posticis ad apicem nigris, alis cinereo-hyalinis, macula stigmatica elongata brunnea.

♂. *Femoribus posticis subtus apophysibus aculeiformibus crassis per totam longitudinem armatis, tibiisque posticis valde incurvis versus apicem intus tuberculatis.*

♀. *Femoribus posticis subtus non apophysatis, setis longis nigris tantum praeditis, tibiisque rectis.*

Long. corp. mm. 5—6.2, alar. mm. 4—5.

Questa specie è affine al *bicolor*, ma un po' più piccola, di colorazione assai più oscura, e con dimorfismo sessuale spiccato nei femori posteriori.

Testa come nei precedenti; antenne nere, col terzo articolo cortamente ovale, e fornito al margine superiore di un pelo distinto; palpi sottili, acuti, neri, con una lunga setola all'apice. Peli, setole ed aspetto generale del torace in tutto come nei precedenti; la colorazione è però nera, anche sui fianchi; solo il callo omerale ed il tratto fra la base delle ali e lo scudetto sono colorati in rosso oscuro; lo scudetto è nero. Bilancieri gialli con clava oscura; squamme giallicce, cigliate di bianco. Addome nero, alla base ed al ventre gialliccio, con qualche riflesso porporino, cilindrico od alquanto appiattito, nei due sessi ottuso alla estremità; laminette dell'ovopositore appena sporgenti; peluria piuttosto lunga, alquanto più oscura che presso le altre specie. I quattro piedi anteriori sono affatto gialli, le anche sono però oscure o più o meno nere; essi sono coperti di peli chiari piuttosto lunghi ed hanno setole più oscure, di cui è specialmente notevole una alle tibie intermedie nel primo terzo sul

lato esterno. I piedi posteriori sono allungati, e differenti nel diverso sesso. Nel maschio le anche, i trocanteri e l'ultimo terzo delle tibie sono neri, i femori sono al di sopra oscuri e verso l'apice neri; essi sono assai ingrossati ed al disotto presentano due serie di lunghi e forti tubercoli spiniformi: nella serie esterna si contano 9—10 di questi tubercoli, che presso la base sono piccoli e verso l'estremità più lunghi, e l'ultimo anzi è diviso in due punte; la serie interna si trova solo verso l'estremità e consta solo di 3—4 tubercoli; i tubercoli della fila esterna portano alla cima ciascuno una forte setola nera; le tibie sono ingrossate, verso il mezzo fortemente incurvate, e nell'ultimo terzo, là dove sono colorate in nero, portano 4—5 tubercoli spiniformi, analoghi a quelli dei femori, ma più piccoli e senza setola alla punta. Nella femmina invece i femori non sono molto ingrossati, e come le tibie, sono dritti; le anche ed i trocanteri sono neri, i femori alla loro punta estrema, i ginocchi e le tibie verso la estremità sono anneriti; tarsi corti, giallicci; i femori sono al di sotto alquanto dentellati ed armati di una fila di 12—15 setole nere, che verso il mezzo sono più lunghe. Ali cenerine, con forti ed oscure nervature; macchia stigmatica oscura, allungata, stretta, in modo che al di sotto non tocca la seconda nervatura longitudinale; terza e quarta nervature proprio come nel *bicolor* avvicinate fra di loro verso l'estremità.

Ho visto un maschio e 4 ♀ raccolti nella Nuova Guinea, Friedrich-Wilhelmshafen, 1896, alquanto rovinati dalla muffa.

Nota 1. Nella raccolta si trova anche un altro maschio della Nuova Guinea, Sattelberg, Huon Golf, 20—30. IX. 1898, che io ritengo appartenere alla stessa specie, benchè alquanto differente. Esso ha infatti i femori posteriori meno ingrossati, le tibie assai meno incurvate, ma tubercolate lungo tutto il loro margine superiore; i tubercoli spiniformi dei femori sono meno grossi, soprattutto quelli basali; le tibie intermedie presentano quattro lunghe setole ai lati anteriore, esterno e posteriore. La minor curvatura delle tibie è forse da ascrivere ad immaturità dell'esemplare; ad ogni modo non si può fondarvi sopra una nuova specie.

Nota 2. L'*Harpamerus signatus* BIGOT, *Revue et Mag. Zool.* 1859. 306 (1859), dell'isola di Ceylon, è certo una specie affine, ma distinta per molti caratteri.

Nota 3. Il sottogenere *Harpamerus* costituisce per i veri *Syneches*, ciò che il genere *Lactistomyia* MELANDER *Trans. Am. Ent. Soc.* XXVIII. 250 (1902), del Brasile, rappresenta per i veri *Hybos*. Io sono d'accordo col signor COQUILLET (*Proc. Ent. Soc. Wash.* V. 251, 1903) nel ritenere che questo dimorfismo sessuale non basti, in mancanza di altri caratteri, a distinguere un genere speciale.

15. *Acarterus pallipes* n. sp. ♂ ♀.

Niger, opacus, antennis pedibusque luteis, istis gracillimis elongatis confertim longe pilosis setis nullis, alis hyalinis, macula stigmatica elongata brunneo-lutescente.

♂. *Genitalibus parvis, apertis, lamellis lateralibus anguste elongatis forficulam efficientibus.*

♀. *Ovipositoris lamellis terminalibus divaricatis, pilosis, luteo-albescentibus.*

Long. corp. mm. 4.7—5, alar. mm. 3.9—4.

Occhi grandi, appiattiti al di sopra, colle faccette superiori assai più grandi delle inferiori; tubercolo ocellare grosso, con due setole; orlo posteriore del capo con corti peli chiari; proboscide orizzontale, assai lunga, acuminata, gialla, lucente, alla base un po' oscura; palpi piccoli; antenne corte, interamente di un color giallo chiaro, terzo articolo rotondo, sul davanti alquanto acuminato, al di sopra verso la base con una lunga setola sottilissima, arista quasi subapicale, lunga, sottile. Torace assai convesso, gobbo, nero, colla callosità omerale e i calli fra la base delle ali e lo scudetto di color giallo scuro, non splendente, in una certa posizione anzi appare un leggero tomento rossiccio; le piuttosto lunghe acrosticali sono disposte su quattro serie, posteriormente non sono da notarsi delle dorsocentrali sviluppate, ma solo molti lunghi peli; lo scudetto presenta al suo orlo posteriore una corona di 10—12 sottili setole di color giallo chiaro. Bilancieri grandi, con clava bruna; squamme gialle cigliate di bianco. Addome acuminato, di color nero di velluto, affatto opaco, con peli chiari piuttosto lunghi; genitali del maschio piccoli, ma foggiate in modo caratteristico: le due lamelle laterali formano una specie di forbice, le cui branche sono verso l'estremità piegate all'indietro. Piedi completamente di color giallo chiaro, coi tarsi non oscurati nemmeno all'apice ma solo le unghie nere: essi sono piuttosto lunghi e sottili, anche i femori posteriori per nulla ingrossati; essi non presentano setole o peli più lunghi, sono però dappertutto coperti di peli chiari piuttosto lunghi; i femori posteriori sono al di sotto affatto inermi. Ali trasparenti, con macchia stigmatica allungata assai pallida, specialmente nella femmina, e con nervature di color giallo chiaro; alla loro base sono di color gialliccio.

Ho visto due ♂ ed una ♀ raccolti nell'India, Bombay, 18. VII. 1902.

Nota. Questa specie pare per molti riguardi assai diversa da quella tipica del genere, l'*A. unicolor* Lw. dell'Africa meridionale; specialmente per la forma delle antenne e per la pubescenza dei piedi; per molti caratteri si avvicina alla specie seguente, per cui la distinzione dei generi *Acarterus* e *Parahybos* non pare ben netta.

16. *Parahybos iridipennis* KERT.

Természotr. Füzet. XXII. 176. 7 (1899). ♂ ♀.

Ho visto l'esemplare ♀ tipico proveniente dalla Nuova Guinea, Friedrich-Wilhelmshafen 1896, come pure un ♂ raccolto nella medesima isola a Seleu, Berlinhafen, 1896.

È questa una piccolissima specie, caratterizzata specialmente dalla posizione dell'arista antennale. Il maschio è in tutto simile alla femmina, colle faccette superiori degli occhi assai più grandi delle inferiori e con piccoli genitali rotondi affatto chiusi. Due setole ocellari distinte; un paio di lunghe dorsocentrali; scudetto con due setole. Il callo omerale ed il tratto fra la base delle ali e lo scudetto sono colorati in rossiccio. Le tibie anteriori sono fusiformi, ingrossate e presentano alcune setole piliformi più lunghe; le tibie posteriori portano verso il mezzo al lato posteriore una setola piuttosto lunga; i femori posteriori sono affatto sottili e disarmati. Le laminette dell'ovopositore sono di colore oscuro.

17. *Leptopeza pulcherrima* n. sp. ♀.

Nigra, nitida, parce pilosa, abdominis lateribus et apice halteribus pedibusque totis luteis, femoribus posticis ante apicem nigro-fasciatis, pedibus setis longis sparsis praeditis, ovopositore crasso cylindrico, alarum cellula discoidali magna nervos duo tantum emittente. Long. corp. mm. 5, alar. mm. 4.5.

È questa una bellissima specie assai caratteristica. Testa rotonda, nera con tomento cenerino; il colore è però solo da vedersi nella parte occipitale, poichè tutta la testa è occupata dai grandissimi occhi emisferici, a faccette uguali, strettamente connessi sopra e sotto le antenne; in corrispondenza del punto di inserzione delle antenne si nota negli occhi una stretta incisione orizzontale. Le antenne sono piantate un po' sopra al mezzo degli occhi; sono lunghe ed affatto nere; il terzo articolo è conico, lungo come tre volte i due primi assieme, microscopicamente pubescente; la arista è apicale, lunga, sottile, piegata verso il basso; proboscide appena sporgente; palpi bianchi assai piccoli; due forti setole ocellari piegate in avanti; parte posteriore del capo al di sopra con poche setole nere, sotto ed ai lati con peli chiari. Torace poco convesso, piuttosto lungo, di color nero assai lucente, coperto sui lati, al di dietro e su tutte le pleure da un fitto tomento grigio, su cui si notano piccole punteggiature nere; scudetto e metanoto interamente coperti dal tomento. Lo scudetto porta due lunghe setole marginali rivolte all'indietro e leggermente convergenti fra loro; sul dorso del torace si notano lungo la linea mediana quattro file di peli chiari, assai corti ed affatto uguali; due forti

presuturali; pleure nude e senza setole metapleurali. Squamme bianchicce e cigliate di peli bianchi; bilanceri interamente giallo-chiari. Addome nero lucente, col ventre giallo; ogni segmento porta al suo margine laterale due grandi macchie gialle triangolari che si toccano fra loro: cosicchè si potrebbe anche dire che l'addome è giallo, con una linea longitudinale mediana costituita da macchie nere triangolari; l'ultimo segmento è tutto giallo, con due macchie nere isolate all'orlo posteriore. L'ovopositore è assai grosso, cilindrico, ottuso, giallo con punta nera e corta peluria pallida; anche i pochi peli dell'addome sono tutti di color giallo chiaro. Piedi robusti, interamente gialli comprese le anche, solo le tibie posteriori sono largamente nere alla estremità; i femori posteriori, che sono abbastanza ingrossati, presentano prima dell'apice un anello bruno-nero, i tre ultimi articoli dei tarsi sono neri, i due primi gialli colla punta nera, il che appare specialmente ai tarsi posteriori, che sono di un giallo quasi bianco. I femori posteriori presentano al loro lato superiore alcuni lunghi peli ed una setola avanti l'estremità; gli intermedi presentano alcune setole al lato anteriore ed al superiore; i posteriori mostrano al lato superiore una fila di due setole verso la base e di una alla estremità; le tibie intermedie hanno 4—5 lunghe setole nel mezzo ed alcune all'apice; le tibie posteriori hanno molte setole all'interno ed alcuni speroni all'apice; tutte le setole sono nere, i peli invece gialli. Ali lunghe, strette, cuneiformi, senza lobo ascellare sporgente, trasparenti, iridescenti, con macchia stigmatica pallida; la terza nervatura finisce un po' dopo l'apice dell'ala; cellula discoidale lunga, curva, emittente due sole nervature; non vi è alcun rudimento della quarta nervatura, ma al suo posto si nota una distinta piega; sesta nervatura accorciata; il nervo che chiude anteriormente la cella anale è al di sotto incompleto; margine alare lungamente cigliato.

Ho visto un esemplare raccolto in Australia, N.-S.-Wales, Mt. Victoria, 13. XI. 1900.

Nota. Questa bellissima specie si allontana alquanto dalla forma tipica del genere *Leptopeza*, specialmente per la forma dell'ovopositore.

18. *Leptopeza bimaculata* n. sp. ♂.

Lutea, nitida, capite antennis maculis duabus rotundis in parte postica thoracis abdomineque nigris, pedibus luteis tarsis fuscis, antennarum articulo tertio pubescente, alis macula stigmatica nigro-brunnea et cellula discoidali nervos tres, quorum primus abbreviatus, emittente. Long. corp. mm. 3, alar. mm. 3.

Alquanto affine alla specie precedente, della quale però non si può ritenere ad ogni modo per l'altro sesso.

Molto splendente; testa nera, colla parte posteriore lucida senza traccia di tomento e scarsi peli assai corti; proboscide appena sporgente, palpi piccoli, bianchi; occhi connessi; antenne lunghe, col terzo articolo distintamente pubescente, fornito d'arista apicale non molto lunga. Torace corto, più convesso che nella specie precedente, tutto giallo lucente, senza alcun tomento anche sui fianchi; nella sua metà posteriore presenta due macchie rotonde di color nero lucente, una per parte; inoltre nelle mesopleure si nota una macchia allungata verticale nera; metanoto nero; di setole sono da notarsi una forte presuturale e due non molto lunghe al margine posteriore dello scudetto; peluria del dorso del torace non distinta. Addome cilindrico, reso ottuso dai piccoli genitali chiusi attondati; esso è affatto nero, con corti peli chiari; solo agli angoli posteriori d' ogni segmento si notano delle piccole macchie gialle laterali. Bilancieri gialli, squamme cigliate di peli chiari. Piedi interamente gialli, solo le tibie posteriori verso l'estremità ed i tarsi sono oscuri, essi sono assai meno setosi che nella specie precedente; le tibie posteriori presentano verso il mezzo una sola setola più lunga. Ali strette, lunghe, trasparenti, iridescenti; macchia stigmatica bruna, ovale; cellula discoidale lunga, acuta, col nervo rudimentale assai sviluppato; frangiatura del margine alare sviluppata.

Raccolta in Australia, N.-S.-Wales, Mt. Victoria, 10. XI. 1900.

19. *Leptopeza tachydromiaeformis* n. sp. ♀.

Nigra, nitida, halteribus pedibusque luteis, thorace pedibusque setis longis praeditis; alis hyalinis, macula stigmatica nulla, cellula discoidali nervos duo tantum emittente, nervo sexto longitudinali spurio. Long. corp. mm. 3, alar. mm. 3.

È questa una piccola specie, dell' aspetto di una *Tachydromia* (*Platypalpus*.)

Testa rotonda, nera; occhi distintamente separati; la fronte e la faccia sono nere, con tomento bianchiccio; parte posteriore del capo nera, leggermente sparsa di grigio; setole ocellari e verticali piuttosto robuste, nere; ciglia postoculari giallicce; proboscide alquanto sporgente, distintamente più lunga che nelle due specie precedenti; palpi gialli, piuttosto grandi; antenne lunghe, col terzo articolo allungato, nudo, portante una arista apicale più corta di esso. Torace nero, piuttosto splendente, con tomento grigio oscuro specialmente al di dietro e sui fianchi; le setole sono forti e lunghe, una omerale, due presuturali, due prescutellari, e due all' orlo posteriore dello scudetto. Bilancieri di un giallo sudicio. Addome del tutto nero splendente, anche sul ventre, con pochi peli corti di color chiaro; ovopositore conico, colle lamelle sporgenti, e corta peluria.

Piedi, comprese le anche, interamente gialli, solo gli ultimi articoli tarsali alquanto oscuri; essi sono nudi, ma con setole isolate lunghe e forti; i femori anteriori presentano al di sopra nell' ultima metà tre setole in una fila; i femori intermedi, per nulla affatto ingrossati, hanno al di sopra 5—6 setole; i femori posteriori presentano verso l'apice due setole al lato esterno ed una su quello interno; tibie anteriori con una setola al lato esterno nel primo terzo; tibie intermedie allo stesso posto con due setole; tibie posteriori al lato esterno con tre setole, una alla base, una verso il mezzo ed una all' estremità. Ali trasparenti, senza macchia stigmatica; cellula discoidale emettente due sole nervature; piega alare discoidale distinta; sesta nervatura affatto incolore; la costa alare presenta presso la base una setola lunga assai distinta; frangiatura dell' orlo alare corta.

Un esemplare raccolto in Australia, N.-S.-Wales, Mt. Victoria, 10. XI. 1900.

Nota. Questa specie unisce, in modo assai singolare, i caratteri di una vera *Leptopeza* con l'aspetto di una *Tachydromia*; forse rappresenta il tipo di un nuovo genere.

20. *Anthepiscopus antipodus* n. sp. ♀.

Niger, parum nitens, pedibus halteribusque concoloribus, alis hyalinis macula stigmatica pallide brunnescente, nervo secundo ex cellula discoidali exeunte ante alarum marginem desinente. Long. corp. mm. 2.2, alar. mm. 2.

Una piccola specie, interamente nera ed assai poco splendente.

Testa (fig. 3) rotondeggiante, nuda, con poche corte setole nere all'

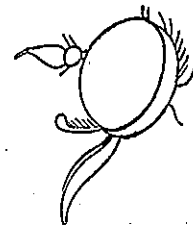


Fig. 3. *Anthepiscopus antipodus* n. sp. Testa.

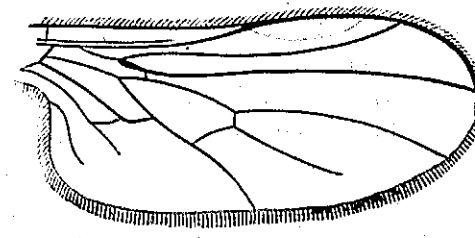


Fig. 4. *Anthepiscopus antipodus* n. sp. Ala.

orlo posteriore; proboscide diretta in basso, lunga quanto è alta la testa; palpi neri, lunghi come la proboscide, coll' ultimo articolo corto e dilatato; antenne assai corte, i due articoli basali piccolissimi, il terzo appena più lungo che largo, acuminato superiormente, con corto stilo apicale. Torace con tomento cenerino, specialmente sui lati; sulla linea mediana

presenta alcuni corti peli, ai lati si nota una setola omerale e parecchie presuturali; scudetto fornito al suo orlo posteriore di quattro setole. Bilancieri e squamme bruno-neri, queste cigliate di chiaro. Addome lungo, acuminato, nero opaco, con corta pubescenza bruna; i tre ultimi articoli concorrono a formare un lungo ovopositore cilindrico, il quale presenta all'estremità superiormente due piccole lamelle. Piedi senza setole, solo con corta peluria. Ali (fig. 4) normalmente venose, colla sesta nervatura abbreviata.

Ho visto un esemplare raccolto in Australia, N.-S.-Wales. Sydney, 20. X. 1900.

Nota. Non mi nascondo che questa specie è notevolmente diversa, soprattutto nella forma delle antenne, dalle due specie europee finora note di questo genere, e di cui possiedo esemplari tipici della *ribesii* BECK.; non si può collocare però in altro genere, meglio che in questo.

21. *Empis hilaraeformis* n. sp. ♀.

*Lutescens, polline albido vestita, antennis praeter basin, fronte, thoracis vitta media longitudinali margineque postico, scutello, macula parva in latere infero trochanterali, geniculis summis, apice extremo tibi-
arum tarsorumque articulis ultimis nigris; parce pilosa, pilis abdominis pallidis, pilis acrostichalibus et dorsocentralibus perbrevibus illis quadri-
seriatim istis biseriatim dispositis, macrochaetis praesuturalibus 2, prae-
scutellaribus 2, scutellaribus 6, metapleuralibus nullis; alae elongatae,
hyalinae, iridescentes, angulo axillari aperto, nervo auxiliari costam non
attingente, nervo tertio longitudinali post apicem alae in margine desinente.
Long. corp. mm. 4.5. alar. mm. 4.*

È questa una specie di corpo assai gracile, simile in tutto ad una *Hilara* di quelle del gruppo della *litorea* FALL.

Testa rotondeggiante; occhi largamente separati dalla fronte, che è nera ma coperta di fitto tomento bianco cenericcio; proboscide corta, grossa, meno lunga dell'altezza del capo; palpi gialli, nudi; faccia nera, con tomento bianco-grigio, meno larga della fronte; nella fronte si nota, sopra le antenne, una piccola fossetta nera, rotonda, dalla quale parte un piccolo solco che arriva quasi fino all'ocello anteriore; ocelli grandi, rossi; parte posteriore del capo nera, con tomento grigio, con poche e corte setole nere. Le antenne sono nere, con splendore bianchiccio, il secondo articolo è però giallo al suo estremo distale; terzo articolo allungato, alquanto allargato alla base, con stilo apicale biarticolato, il cui ultimo articolo è setoliforme; peli alla base delle antenne corti. Torace interamente giallo, opaco, con fitto tomento bianco cenerino; la linea mediana del dorso, coi suoi corti peli acrosticali quadriseriati, è colorata in oscuro così

che si presenta come una poco distinta striscia oscura longitudinale arrivante sino allo scudetto; lo scudetto e la parte del dorso che gli è vicina sono pure colorati in oscuro; i peli dorsocentrali sono anteriormente biseriati, posteriormente quasi triseriati, e presentano qualche pelo più lungo davanti allo scudetto; fianchi quasi completamente nudi, solo con qualche corto pelo agli omeri ed al protorace; le setole metapleurali mancano del tutto. Bilancieri e squamme gialle, queste sono fornite di peli gialli radi ma assai lunghi. L'addome presenta solo alla sua base teneri peli di color bianchiccio, nel resto è quasi nudo e non presenta setole all'orlo posteriore dei segmenti; ovopositore nero, con lamelle nere alquanto setolose. I piedi sono affatto semplici, e mostrano solo pochi corti peli neri. Le ali sono alla base cuneiformi, senza lobo ascellare sporgente, cosicchè l'angolo ascellare è aperto, ottuso; esse sono trasparenti, iridescenti, con macchia stigmatica assai pallida, delicatamente frangiate lungo il loro orlo; nervature oscure, tutte ugualmente forti e complete, solo la sesta è accorciata; cella discoidale piuttosto grande, il nervo trasversale anteriore si trova presso la sua base; la terza nervatura termina dopo l'apice dell'ala, cosicchè è affatto parallela colla quarta; il ramo superiore della terza nervatura è molto sviluppato, alla sua estremità più vicino all'apice della seconda nervatura che a quello della terza.

Un esemplare raccolto in Australia, Sydney, Botany Bay, 2. XI. 1900.

Nota 1. È fuori di dubbio che questa specie per l'aspetto generale, per la gracilità del corpo, per la cortezza della proboscide e dei peli, per il decorso delle nervature, pare in tutto appartenente al gen. *Hilara*; mancando poi il maschio, è tolta ogni possibilità di giudicare con sicurezza. Io ho messo però la specie nel genere *Empis* avuto riguardo ad un carattere che finora non fu preso in considerazione nella distinzione di questi due generi. Questo carattere è che nelle *Hilara* il nervo ausiliare arriva direttamente fino al margine alare, mentre nelle *Empis* è interrotto più o meno largamente prima di arrivarvi. Anche gli autori recenti, come COQUILLET e MELANDER, basano la loro distinzione sul solo carattere della lunghezza della proboscide, che invece non ha valore; perfino il prof. STROBL, nelle sua eccellente monografia delle specie europee del gen. *Hilara*, non ha riconosciuto questo importante carattere.

Nota 2. È quindi assai probabile che parecchie specie descritte dagli autori come appartenenti al gen. *Hilara*, siano invece delle *Empis* di questo gruppo; forse alcune di quelle del WALKER, già citate più indietro, sono in questo caso. — L'*Empis tenuirostris* THOMS., *Eugenia* Dipt. 473, 44 (1858), di Sydney, malgrado la lunghezza della proboscide, pare affine alla specie qui descritta.

22. *Empis cyanescens* n. sp. ♀.

Nigra, cyanescens, cinereo-pollinosa, palpis tibiis metatarsorum—que basi lutescentibus, antennarum articulo tertio valde elongato, thoracis dorso pilis brevibus aequalibus tecto, macrochaetis praesuturalibus 2, scutellaribus 8, pedibus brevibus pilosis at non setosis, alarum angulo axillari obtuso, nervo auxiliari abbreviato, vena tertia post apicem alae marginem attingente. Long. corp. mm. 5.5, alar. mm. 4.5.

Corpo corto, di struttura assai robusta. Testa arrotondata, nera con tomento cenerino; proboscide di color nero lucente, lunga quanto è alto il capo; palpi gialli, con peli chiari piuttosto lunghi ma non folti; parte posteriore del capo nera, tendente al violetto, con molti peli neri; antenne completamente nere, i due primi articoli ugualmente corti, il secondo con alcuni corti peli, il terzo assai allungato (circa quattro volte più lungo che i due primi assieme), appiattito, con corto stilo piliforme. Torace largo, quadrangolare, piuttosto convesso, coll' orlo protoracale assai poco sviluppato, di color nero con riflessi azzurri specialmente nella parte posteriore, con tomento cenericcio piuttosto fitto, specialmente sui fianchi; visto dal davanti le parti coperte di peli appaiono più oscure, non però tanto che si possa parlare di striscie longitudinali nere; visto dal di dietro appare invece uniformemente azzurro splendente; i peli del dorso, ugualmente corti, sono tutti colorati in oscuro, nella linea mediana sono disposti su otto file, nelle linee laterali su sei; gli interstizii sono nudi; di setole sono da notarsi due presuturali, alcune davanti lo scudetto ed otto al margine posteriore dello scudetto; fianchi affatto nudi, con fitto tomento grigio; stinca del protorace di colore oscuro; scudetto azzurro splendente, all' infuori delle setole marginali affatto nudo. Bilancieri grossi, bianchi con peduncolo giallo; squamme oscure e cigliate di oscuro. Piedi piuttosto corti, robusti, affatto semplici; i femori posteriori sono più forti, ma non molto ingrossati; i peli sono piuttosto corti e pallidi, setole non ce ne sono; solo sulle anche la pubescenza è alquanto più lunga. L'addome è tutto di un colore azzurro oscuro, splendente, solo l'orlo posteriore dei segmenti ed i due ultimi segmenti coll' ovopositore sono neri; visto dai lati appare coperto di tomento grigio; ventre nero, con tomento grigio. Ali corte, appena cenericcie, iridescenti, con grosse nervature complete, meno la sesta che è accorciata; macchia stinmatica nericea, ma non nettamente delimitata; angolo ascellare ottuso; cellula discoidale piuttosto grande; terza nervatura parallela colla quarta, col ramo superiore arcuato alla base; nervo ausiliario robusto, all' apice ottuso.

Un esemplare raccolto in Australia, N.-S.-Wales, Mount Victoria, 13. XI. 1900.

Nota 1. Anche questa specie ricorda molto una *Hilara*, particolarmente quelle del gruppo *maura*. Essa pare poi affine alla *E. pachypodiata* Bigot *Ann. Soc. ent. France* 1889, 132, 4 (1889), di Sydney.

Nota 2. Malgrado la sua colorazione metallica, questa specie non ha niente a vedere col genere neartico e neotropico *Lampremis* WHEEL. et MEL., le cui specie presentano molte speciali particolarità caratteristiche, oltre al colore.

Nota 3. Altre specie australiane di *Empis*, ma diverse da quelle qui descritte, sono la *brevirostris* MACQ., *Dipt. exot. Suppl.* IV, 400 (96), 9. tav. IX. f. 7 (1850), della Tasmania, ma che lo SCHINER dice vivente anche nel continente australiano, e la *xanthopyga* SCHIN., *Novara Dipt.* 204, 6 (1868), di Sydney. — Della Nuova Zelanda il capitano HURTON, *Trans. N. Zeal. Instit.* 1900, ha descritto tre specie di *Empis* la *Hudsoni*, la *Smithi* e la *Browni*.

Nota 4. Forse per le due specie qui descritte si potrà in seguito, conosciuto il maschio, fondare un genere nuovo, nel quale sarebbe da collocarsi anche la sudafricana *Empis completa* LOEW.

23. *Empis ceylonica* n. sp. ♀.

Nigra, nitida, pedibus fusco-brunnescentibus, halteribus alboduridis, thoracis dorso praeter macrochaetis nudo, setis acrostichalibus longiusculis biseriatis, dorsocentralibus circiter octo utrinque, seta humerali magna, setis scutellaribus duabus decussatis; alis magnis, aequaliter fuscis, triente basali hyalino, nervo quarto ante alarum marginem abbreviato. Long. corp. mm. 3, alar. mm. 4.

È questa una piccola specie, di color nero lucente, assai distinta per le ali allargate, oscure colla base ialina, e colla quarta nervatura abbreviata. Peli neri, ma all' infuori delle setole il corpo è nudo. Proboscide nera, lunga come la testa ed il torace assieme; fronte nera lucente, senza tomento; setole della testa piuttosto lunghe; antenne corte, nere, alla base con corti peli, il terzo articolo è all' orlo superiore diritto al di sotto inciso e termina con uno stilo piuttosto lungo. Torace nero lucente, senza tomento; fianchi grigiastri; 2—3 setole metapleurali, nere, lunghe; presuturali due, assai lunghe. Squamme gialliccie, con ciglia nere. Addome nero splendente, con pochi peli neri, sul ventre con peli più lunghi al margine dei segmenti; ovopositore sottile, lungo, con laminette allungate. Ali allargate, coll' angolo ascellare retto; prima nervatura piuttosto lunga, col nervo ausiliario addossato; terza nervatura verso l'estremità alquanto piegata in giù, cosicchè finisce proprio nell' apice dell' ala; il suo ramo superiore è quasi verticale; la cella discoidale è grande, ottusa all' apice; il quarto nervo è interrotto piuttosto lungi dal margine; il sesto è pure

accorciato. Piedi bruni, piuttosto lunghi, specialmente quelli dell' ultimo paio, pelosi e setosi; le tibie intermedie presentano al di sopra due lunghe setole; quelle posteriori ne presentano 6—7, lunghe, in due file; il metatarso posteriore è molto allungato, lungo quanto i seguenti articoli insieme uniti, e porta superiormente 3—4 lunghe setole: anche all' apice dei rimanenti articoli dei tarsi posteriori si nota una setola per ognuno.

Un esemplare dell' isola di Ceylan, Pattipola (2000 m.), 22, II, 1902.

Nota. Questa e la seguente specie appartengono ad un gruppo del gen. *Empis*, distinto per avere la quarta nervatura alare interrotta prima del margine; finora si conoscevano solo specie dell' Africa del Sud, dove se ne contano parecchie descritte da MACQUART, LOEW e THOMSON.

24. *Empis papuana* n. sp. ♀.

Nigra, nitida, halteribus concoloribus, pedibus brunneis setosis, alis non dilatatis, hyalinis, nervo quarto valde abbreviato. Long. corp. mm. 2.5, alar. mm. 2.3.

Una piccola specie, molto affine alla precedente, e come quella distinta per i piedi forniti di setole disposte in modo particolare.

Capo nero lucente, fronte variolosa; antenne corte, nere, con stilo allungato; proboscide lunga come capo e torace uniti. Torace nero lucente, con setole lunghe, nel resto nudo. Bilancieri neri. Piedi bruno-neri, i posteriori allungati, conformati in tutto come nella specie precedente. Le ali non sono allargate e interamente ialine, ma le nervature sono disposte come nella *ceylanica*.

Un esemplare assai mal conservato, raccolto nella Nuova Guinea, Friedrich-Wilhelmshafen, 1896.

Ptilophyllodromia nov. gen.

Ab omnibus Hemerodromiinarum generibus nervum tertium non furcatum cellulamque discoidalem integram praebentibus, longe differt antennis elongatis stylo subtus plumato praeditis.

È questo un interessante nuovo genere di Emerodromini, assai caratteristico per la conformazione delle antenne (fig. 5 a). Queste sono infatti notevolmente allungate: il primo articolo è grande, conico, tre volte più lungo del secondo, che è sferico; terzo articolo piriforme, lungo quanto il primo, fornito di una arista apicale lunga, piuttosto ingrossata, nella sua parte inferiore fornita di lunghi peli. Anche anteriori (fig. 5 b) assai allungate, più lunghe dei femori rispettivi, che sono ingrossati. Il torace è conformato in modo peculiare, molto allungato, con metanoto assai sviluppato e scudetto piccolissimo; le due ultime paia di zampe sono fra

loro assai avvicinate, ma lontanissime dal primo paio, che è vicino al capo. Ali (fig. 5 c) cuneate, col terzo nervo longitudinale semplice, colla cella discoidale completa ed emettente tre nervi; cellula anale arrotondata alla estremità, lunga quanto la seconda cellula basale; questa è più corta della prima.

25. *Ptilophyllodromia Birói* n. sp. ♂.

Nigra, opaca, cinereo-pruinosa, antennarum articulis duobus primis pedibusque luteis, coxis anticis prope apicem in latere interno tuberculo nigro instructis, alis hyalinis macula stigmatica nulla.

♂. *Tibiis intermediis incurvis, ad apicem dilatatis, setosis, penicillo subapicali arcuato setarum superne praeditis, metatarso intermedio superne tuberculato.*

Long. corp. mm. 2, alar. mm. 2.5.

Di color nero non lucente, coperta, specialmente sul dorso del torace, di tomento cenerino; all' infuori delle setole il corpo è affatto

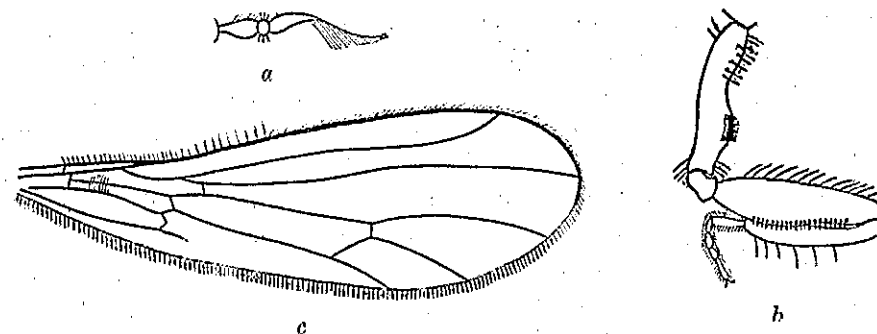


Fig. 5. *Ptilophyllodromia Birói* n. sp. a) antenna; b) piede anteriore; c) ala.

nudo. Testa rotonda, alquanto più larga del torace; occhi non molto grandi, al di sopra largamente disgiunti, al di sotto le antenne meno. Fronte larga, triangolare, punteggiata, con grosso tubercolo ocellare rotondo mediano; setole ocellari (2) e verticali (2) robuste, ma corte; nel resto il capo è nudo, solo inferiormente presenta pochi peli setolosi. Proboscide corta, alquanto sporgente; palpi piccoli, pelosi, di color giallo oscuro. Le antenne sono molto allungate; il primo articolo è grosso, clavato, tutto giallo con corti peli neri; il secondo articolo è piccolo, rotondo, di color giallo oscuro; il terzo articolo è nero, molto più sottile del primo, acuminato, terminato in una arista apicale, nera, lunga quanta l'antenna: essa è al di sotto fornita di parecchi peli (7—9) lunghi, neri, solo verso l'estremità è nuda. Torace nero, coperto sul dorso di fitto tomento di color

grigio azzurrognolo, il quale lascia scorgere una linea longitudinale più oscura; esso è assai allungato, più lungo dell' addome; lo scudetto è piccolo, rotondo, collocato sul metanoto che è assai sviluppato; il petto è appiattito; i piedi anteriori sono assai allontanati dalle due paia posteriori. Le setole del torace sono corte, ma distinte: si notano una preomerale, una presuturale, una alare, 3—4 metapleurali, due piccole scutellari. Addome corto, alto, compresso, con corti peli pallidi; il colore è nero, i singoli segmenti presentano però al lato superiore macchie giallo-oscure alquanto indecise. Genitali fortemente compressi, chiusi, le lamelle superiori sono arrotondate, in forma di coltello, di color giallo trasparente. Bilancieri neri, con peduncolo giallo oscuro; squamme giallo sporco, con corti ma fitti peli giallicci. Piedi, comprese le anche, interamente gialli, i tarsi alquanto infoscati verso l'estremità. Piedi anteriori assai allungati: anche più lunghe dei femori, fornite nella metà apicale di un tubercolo nero allungato, e presentanti al lato esterno una fila di corte setole piantate su punti neri; femori piuttosto ingrossati, al di sopra con una fila di lunghi peli, al di sotto finamente dentellati e con 4—5 lunghe setole; tibie alquanto curvate, lunghe come due terzi del femore, con sottili peli; tarsi oscuri, lunghi come la tibia, con unghie assai piccole. Anche delle ultime due paia di piedi normali, di colore alquanto più oscuro; femori non ingrossati, senza setole, al di sotto con peli pallidi più lunghi; tibie posteriori affatto semplici. Tibie intermedie curvate in modo speciale, verso l'estremità gradatamente ingrossate ed ivi fornite di peli particolari, al di sopra lunghi ed al di sotto più corti; al di sopra, prima dell'estremità, presentano un pennello, formato di 4 lunghi peli assai avvicinati e curvati verso l'apice; il metatarso dei piedi intermedii presenta al di sopra un piccolo tubercolo aguzzo. Ali strette, lunghe, iridiscenti, all'orlo posteriore lungamente cigliate; vedi la figura.

Ho visto un esemplare di questa notevole specie, che voglio dedicata al suo scopritore, raccolto in Australia, N.-S.-Wales, Mt. Victoria, 1900.

Gen. *Elaphropeza* MACQ.

Io prendo questo genere nel senso che gli è comunemente attribuito; cioè per quelle specie che sono distinte dal gen. *Drapetis* per il notevole allungamento del terzo articolo delle antenne. Esso sembra largamente rappresentato nelle regioni indo-australiane; io ne ho potuto vedere cinque specie, che, colla aggiunta della *E. exul* OST.-SACK., *Berlin. Ent. Zeitschr.* XXVI. 113 (1882), delle isole Filippine (a me nota per la sola descrizione), si possono distinguere nel modo seguente.

- 1 (2). Alæ versus marginem anticum distincte infuscatæ, nervo sexto spurio sed perspicuo — — — — — spuria n. sp.
- 2 (1). Alæ non vel vix ad marginem anticum infuscatæ; nervo sexto vix distinguendo.
- 3 (6). Thorax et scutellum lutea.
- 4 (5). Thorax omnino luteus; metatarsi postici simplices. *fulvithorax* WULF.
- 5 (4). Thorax postice maculis duabus rotundatis nigris; metatarsi postici subtus ad basim apophysi præditis — — — metatarsata n. sp.
- 6 (3). Thorax totus vel partim niger; scutellum semper nigrum.
- 7 (8). Thorax dimidio antico luteo, postico nigro — — — bicolor n. sp.
- 8 (7). Thorax omnino niger.
- 9 (10). Abdomen omnino nigrum, oculorum margo arcuatus — — — exul O.-S.
- 10 (9). Abdomen basi luteum, oculorum margo rectus — — — basalis n. sp.

26. *Elaphropeza spuria* n. sp. ♂.

Fusco-rubescens, pedibus luteis, alis versus marginem anticum infuscatis, nervo sexto spurio sed perspicuo. Long. corp. mm. 2, alar. num. 2-5.

Testa rotonda, cogli occhi connessi; tubercolo ocellare distinto, con due setole; setole verticali e postverticali sviluppate, parte posteriore del capo setosa; palpi di color cenerino; antenne col terzo articolo nero assai allungato; arista antennale lunga come le antenne, bianchiccia. Torace largo, di color testaceo oscuro, con corta pubescenza di color dorato; di setole lunghe sono solo da notarsi una presuturale e due scutellari incrociate. Bilancieri gialli, con clava allungata di colore oscuro. Addome alquanto più lungo del torace, giallo, verso l'estremità di colore oscuro, con ipopigio piccolo nero allungato; pubescenza pallida, lunga. Piedi di color giallo oscuro, semplici, con femori anteriori e posteriori piuttosto ingrossati; i tarsi sono di colore più oscuro; pubescenza piuttosto lunga, pallida, uguale; le tibie posteriori portano verso il mezzo una lunga setola. Ali al margine anteriore fino alla terza nervatura distintamente infoscate, nel resto con trasparenza cenerina; decorso dei nervi in tutto normale, solo la sesta nervatura notevolmente più distinta che nelle altre specie, ma sempre spuria.

Un esemplare raccolto nella Nuova Guinea, Friedrich-Wilhelmshafen, 1896.

27. *Elaphropeza fulvithorax* v. D. WULF.

Természetr. Füzet. XX. 133. 7 (1897). ♂.

Ho visto l'esemplare tipico, proveniente dall'isola di Ceylan, Kandy, 8. III. 1896 (MADARÁSZ). Esso non è in buono stato di conservazione. Peli e setole non sono completi, si notano due tenere gialle setole presutu-

rali; tibie posteriori al di sotto cigliate di corti peli uguali, al di sopra con tre lunghe setole ad intervalli uguali; metatarso posteriore lungo, piuttosto grosso, al di sotto cortamente cigliato. Ali colla quinta nervatura che arriva quasi fino al margine alare; estremità della seconda nervatura più vicina alla prima che alla terza; terza e quarta parallele.

Nota. Questa specie è appena a distinguersi dalla nostra europea *E. ephippiata* FALL., di cui rappresenta forse solo una varietà. Nella descrizione del signor VAN DER WULF, è da notarsi che, verso la fine, dove dice «*Endtheil der vierten Längsader*», è da leggersi invece «*Basalthteil*»; questo carattere è però commune a molte *Elaphropeza* e *Drapetis*.

28. *Elaphropeza metatarsata* n. sp. ♀.

Rufa, nitida, pedibus luteis, thoracis dorso maculis duabus rotundatis posticis abdominisque medio nigris, metatarsis posticis versus basin sublus apophysii praeditis. Long. corp. mm. 1.5, alar. mm. 1.6.

È questa una piccola specie, alquanto più gracile delle altre, ed elegantemente colorata. — Testa rotondeggiante, di color nero lucente; occhi interi, sotto le antenne connessi al di sopra angustamente separati colle faccette uguali; proboscide appena sporgente; palpi giallo-bianchicci; antenne lunghe, gli articoli basali di color giallo, il terzo lungamente acuminato, di color bruno oscuro, con arista apicale lunga, microscopicamente pubescente; setole ocellari piuttosto lunghe, ricurve in avanti; parte posteriore del capo con alcune setole. Torace assai lucente, con peli chiari (le setole non sono ben conservate); le due macchie rotonde nere lucenti si trovano sui lati verso il mezzo; i fianchi sono in tutto rossi, solo al di sotto presso le anche con macchie oscure indistinte. Bilancieri gialli con clava oscura. Addome lungo come il torace, con corti peli delicati bianchi, alla base ed all'apice di color giallo sporeo, verso il mezzo di color nero lucente. Piedi interamente gialli, solo i tarsi e le tibie verso l'apice abbrunati; le tibie posteriori presentano al lato superiore due sole setole; i metatarsi posteriori sono lunghi, più stretti della tibia, e presentano alla base una appendice che sporge a guisa di un dente arrotondato di color giallo; subito dopo questo dente si nota una setola isolata piuttosto lunga. Ali cinereo-trasparenti, coll'orlo anteriore distintamente cigliato; la seconda nervatura dall'apice più vicina alla fine della prima che a quella della terza; terza e quarta nervature parallele; quinta terminante piuttosto lungi dal margine.

Un esemplare dell'isola di Ceylan, Colombo, 28. II. 1902.

Nota. Questa specie si avvicina molto, per la sua statura gracile ed allungata e pel margine alare lungamente cigliato, a quelle che descrivo più avanti nel mio sottogenere *Clenodrapetis*; anzi non se

ne distingue per altro, che per il terzo articolo delle antenne assai allungato.

29. *Elaphropeza bicolor* n. sp. ♀.

Nigra, nitidissima, antennarum articulis duobus primis pedibus abdominisque basi luteis, thoracis dimidio antico laete rufo, alis hyalinis nervo longitudinali secundo in costa a primo et a tertio aequae distante, nervo tertio ante apicem alae costam attingente. Long. corp. mm. 2, alar. mm. 2.3.

Corpo di struttura robusta, largo e corto. Testa rotonda, di color nero poco splendente, nella parte posteriore con tomento grigiastro; occhi ad orlo intero, sopra le antenne assai angustamente separati, al di sotto connessi; setole ocellari e verticali lunghe, bianchicce; proboscide sporgente, palpi biancastri; antenne lunghe, di color giallo, il terzo articolo nero, acuto, con arista apicale non molto lunga. Torace largo, molto lucido, poco convesso, nella metà anteriore rosso nella posteriore nero: i confini fra i due colori sono assai netti; peli e setole di color gialliccio; setole presuturali, prescutellari e scutellari molto lunghe. Bilancieri interamente di color giallo sporeo. Addome acuminato, più corto del torace, con peluria pallida piuttosto lunga, di color nero lucente, alla base ed al ventre gialliccio. Piedi interamente gialli, solo l'ultimo articolo di ogni tarso è nettamente nero; tibie posteriori con 3—4 setole, ed all'apice con un dente assai corto, al lato interno; metatarso posteriore al di sotto cigliato di peli corti ma robusti. Ali strette, lunghe, trasparenti; la terza nervatura non è parallela colla quarta, ma è volta all'avanti; cosicché finisce nell'ala assai prima dell'apice, e perciò la fine della seconda nervatura è posta nel mezzo fra quelle della prima e della terza; quinta nervatura prolungata fino al margine; margine alare anteriore cortamente cigliato.

Un esemplare proveniente dall'Australia, N. S. Wales, Parramatta, 28. X. 1900.

30. *Elaphropeza basalis* n. sp. ♀.

Nigra, nitida, antennarum basi pedibusque luteis, abdominis dimidio basali luteo-rufescente, alis pedibusque quam in reliquis speciebus brevioribus. Long. corp. mm. 1.5, alar. mm. 1.4.

Specie piccola, larga, con piedi piuttosto corti e robusti, quasi nudi. Capo in tutto come nelle precedenti; il terzo articolo delle antenne è nero ed assai lungo, con arista apicale più corta dell'antenna; palpi bianchi. Torace e scudetto interamente neri; peli e setole come al solito di color chiaro. Addome lungo come il torace, nella metà basale di color giallo-

rosso, con peli chiari assai corti. Le corte e robuste gambe sono tutte gialle e quasi nude; tibie posteriori con una sola setola. Ali corte, trasparenti, all' orlo anteriore assai cortamente cigliate, colle nervature di color chiaro; terza e quarta nervatura leggermente divergenti; la seconda termina nel mezzo fra la prima e la terza; la quinta cessa piuttosto lungi del margine.

Un esemplare dell' isola di Ceylan, Colombo, 28. II. 1902.

Nota. A Singapore nel 1898, il signor Biró raccolse un esemplare di Tachidromide, che, per avere le antenne rotte, non so collocare fra le *Drapetis* o le *Elaphropeza*; è una specie col torace di color rosso lucente, diversa da tutte quelle qui descritte, ma che lascio per ora in disparte.

Gen. *Drapetis* MEIG.

Anche questo genere pare largamente rappresentato nelle regioni indo-australiane, ed in quelle tropicali in genere, poichè anche il prof. WILLISTON nei suoi *Diptera of St. Vincent*, 1896, ne descrive un discreto numero. Le specie sono tutte di dimensioni minute, ma quasi sempre distinte con caratteri organici notevoli e di facile osservazione. Quelle che io ho potuto studiare nelle collezioni del signor Biró si possono riconoscere nel modo seguente.

- 1 (12). Corpus robustum, latum, abdomine quam thorace breviori; alæ breves, latae, margine antico brevissime ciliato.
- Subgen. *Drapetis* s. strict.
- 2 (9). Species omnino nigra, vel saltem thorax niger.
- 3 (6). Species majores; pedes obscure rufi plus minusve nigro-maculati, tibiis posticis inferne ad apicem apophysi longa instructis; alarum nervi tertius et quartus versus apicem convergentes.
- 4 (5). Color aenescens; alæ hyalinae, nervis lutescentibus, costa prope basin seta longa instructa ————— *aenescens* WIED.
- 5 (4). Color niger nitidus; alæ fuscescentes, nervis nigris, costa ad basin spina nulla ————— *obscuripennis* n. sp.
- 6 (3). Species minores; pedes dilute lutescentes, plerumque immaculati, tibiis posticis inferne apophysi nulla; alarum nervi tertius et quartus paralleli vel divergentes.
- 7 (8). Antennarum articuli basales dilute lutei; hypopygium luteum; femora postica versus apicem late nigra; alarum nervi tertius et quartus paralleli ————— *xanthopyga* n. sp.
- 8 (7). Antennarum articuli basales obscure rufi; hypopygium nigrum; femora postica omnino lutea; nervi alarum tertius et quartus valde divergentes ————— *divergens* n. sp.
- 9 (2). Species omnino lutescentes.

- 10 (11). Tibiæ posticæ versus apicem setis duabus robustis incurvis præditæ; hypopygium magnum, abdominis segmentum ultimum postice setosum ————— *bihamata* n. sp.
- 11 (10). Tibiæ posticæ versus apicem callo nigro tantum instructæ; hypopygium parvum, abdominis segmentum ultimum setis nullis ————— *callositibia* n. sp.
- 12 (1). Corpus gracile, elongatum, abdomine quam thorace longiore; alæ longæ, angustæ, basi cuneatæ, margine antico longe ciliato.
Subgen. *Ctenodrapetis* nov. subgen.
- 13 (16). Thorax, saltem superne, niger nitidus.
- 14 (15). Thorax omnino niger; antennæ obscuræ; tibiæ posticæ subtus ad apicem apophysi acuta instructæ ————— *gracilis* n. sp.
- 15 (14). Thorax superne niger lateribus rufis; antennæ albidæ; tibiæ posticæ apophysi nulla ————— *discoidalis* n. sp.
- 16 (13). Thorax, etiam superne, luteus vel rufus.
- 17 (18). Alarum cilli in costa distantes fortiusculi; thorax omnino luteus; antennæ albidæ; femora postica omnino lutea. *ciliatocosta* n. sp.
- 18 (17). Alarum cilli in costa conferti et graciles; thorax rufus in disco paululo infuscatus; antennæ obscuræ; femora postica nigra basi lutea. *rubrithorax* n. sp.

31. *Drapetis (Drapetis) aenescens* WIED.

Ausser. Zweifl. Ins. II. 649 1 (1830); Loew, N. Beitr. VI. 35. 1 (1859) et Dipterenf. Südafr. 270. 1 (1860); SCHIN., F. A. I. 96 (1869); GRALLO-TOS., Ann. Soc. ent. France, XIV. 359. 3 (1895). — *brunnipes* MACQ., Suit. à Buff. I. 358. 3 (1834); MEIG., S. B. VII. 101. 6 (1838). — *crassa* LOEW, Öfv. Vet. Akad. Förhandl. XV. 341. 2 (1858).

Nella collezione si trova un esemplare di questa specie, assai distinta e di larga distribuzione geografica, raccolto ad Ismailia (Suez) 5. VIII. 1902; non è quindi propriamente raccolto nel distretto indo-australiano, ma ai confini. Assai caratteristico per questa specie è il forte sviluppo delle setole sul torace: le setole presuturali ed alari sono lunghe, sul dorso si notano cinque paia di dorso-centrali che arrivano molto avanti; scudetto con 4 setole. Setole ocellari e verticali forti; occhi separati tanto sopra che sotto le antenne.

32. *Drapetis (Drapetis) obscuripennis* n. sp. ♀.

Nigra, nitidissima, parum setosa, pedibus obscure rufis, femoribus posticis partim nigris, tibiis posticis ad apicem apophysi valida acuminata præditis, alis cinereo-fuscis, nervis tertio et quarto versus apicem approximatis. Long. corp. mm. 2.1, alar. mm. 2.4.

È questa una specie robusta, di color nero, affine alla *aenescens*, ma molto meno setosa e diversa. Occhi rotondi, completamente separati, in corrispondenza delle antenne profondamente incisi; proboscide lunga.

nera, robusta, palpi nero-cenerini; setole ocellari e verticali piuttosto corte; antenne corte, nere, col terzo articolo ovale, grigiastro, portante una lunga arista; secondo articolo al di sotto all' apice con una setola. Torace nero lucente, colla corta pubescenza chiara poco distinta; setole dorsocentrali indistinte; scudetto con due setole. Bilancieri di color giallo sporco. Addome corto, nero lucente, con pubescenza chiara appena distinta. Piedi robusti, di color rosso scuro comprese le anche; femori posteriori di color nero lucente, alla base più strettamente all' apice più largamente rosso scuro, tarsi infoscati; la pubescenza chiara è assai corta, peli più lunghi si notano solo all' estremità dei femori posteriori; l'appendice apicale delle tibie posteriori è grande, acuta, gialla, appena più corta di quella della *aenescens*. Ali cenerine, al margine anteriore e verso il mezzo infocate, con forti nervature nere; la seconda nervatura finisce nel mezzo tra la prima e la terza; quarta nervatura fortemente curvata in alto, cosicchè s'avvicina molto alla terza; la costa manca della lunga setola basale; la quinta nervatura raggiunge il margine.

Un esemplare della Nuova Guinea, Stephansort, Astrolabe Bay, 1900.

33. *Drapetis (Drapetis) xanthopyga* n. sp. ♂ ♀.

Nigra, nitida, abdominis basi antennarum articulis primis pedibusque luteis, femoribus posticis versus apicem nigris, hypopygio magno luteo, alarum nervis tertio et quarto extrinsecus parallelis vel vix divergentibus. Long. corp. mm. 1.2, alar. mm. 1.5—2.

Una piccola ma robusta specie, distinta per i genitali conformati in modo speciale. Occhi connessi sopra e sotto le antenne; antenne corte, gialle, col terzo articolo conico, di colore oscuro, fornito di arista assai lunga; setole ocellari e verticali piuttosto lunghe, giallicce; proboscide e palpi gialli. Torace nero lucente, con corta peluria adagiata di color dorato; setole presuturali distinte, dorsocentrali mancanti; due prescutellari e due scutellari. Bilancieri giallo sporco. Addome corto nero, lucente, nella femmina alla base largamente gialliccio, talvolta tutto giallo, nel maschio assai meno, con pubescenza chiara assai corta; ipopigio grosso, di color giallo, con due lamelle laterali rigonfie. Piedi di color giallo chiaro, i femori posteriori colla metà apicale nera; tibie posteriori all' apice con corto callo nero; essi sono quasi nudi, solo i femori posteriori presentano verso l'estremità qualche pelo più lungo, e le tibie posteriori verso il mezzo due setole al margine posteriore. Ali trasparenti, seconda nervatura nel mezzo fra la prima e la terza, terza e quarta parallele od appena divergenti, quinta terminante appena prima del margine.

Ho visto 6 ♂ e 3 ♀ raccolti nella Nuova Guinea, Yomba 30. IV.

1901, Sattelberg, Huon Golf, V. e 20—30. IX. 1898, Simbang, Huon Golf, 1899, Friedrich-Wilhelmshafen, 16. XII. 1900 e 29. IV. 1901.

34. *Drapetis (Drapetis) divergens* n. sp. ♂.

Parva, nigra, nitida, antennarum basi pedibusque luteis, alarum nervis tertio et quarto valde divergentibus. Long. corp. mm. 1, alar. mm. 1.

Una specie piccola, robusta, distinta per la nervatura alare. Occhi connessi, setole verticali sviluppate; antenne corte, cogli articoli basali gialli, il secondo al di sotto con una lunga setola; arista lunga; proboscide e palpi bruno-neri. Torace nero lucente, con corti peli neri regolarmente disposti; all' infuori delle setole presuturali e prescutellari non se ne notano altre; scudetto con due setole oscure. Bilancieri di color giallo oscuro, con clava alquanto più oscura. Addome nero lucente; alla base appena gialliccio, coll' ipopigio ingrossato di color nero, e con pubescenza pallida affatto corta. Piedi comprese le anche di color giallo pallido, con corta peluria pallida, senza peli più lunghi; tibie posteriori alquanto ingrossate e debolmente ricurve, all' apice semplici; tarsi posteriori assai corti e grossi. Ali trasparenti, colle nervature terza e quarta assai divergenti.

Due esemplari della Nuova Guinea, Erima, Astrolabe Bai, 1896.

35. *Drapetis (Drapetis) bihamata* n. sp. ♂.

Lutea, nitida, abdomine versus medium nigrescente, segmento ultimo abdominis ad marginem superum setis fuscis pectinato, hypopygio magno, tibiis posticis exclus ad apicem hamulis duobus nigris praeditis. Long. corp. mm. 1.2, alar. mm. 1.4.

È questa una specie di color giallo, cosa nuova nel genere, essendo risultato che la *Drapetis flavida* WILL. appartiene al gen. *Tachista*. È poi assai distinta per la conformazione dei genitali e l'armatura delle tibie posteriori. Capo nero, rotondo, cogli occhi connessi, proboscide e palpi gialli; antenne corte, di color giallo chiaro, col terzo articolo conico aguzzo appena infoscato; arista assai lunga; setole ocellari e verticali lunghe e di color chiaro. Torace largo, giallo lucente, con corti peli adagiati di color giallo, disposti regolarmente; setole presuturali, prescutellari e scutellari (2) gialle e robuste. Bilancieri gialli. Addome corto, giallo, verso il mezzo alquanto nero, con peli assai corti; solo l'ultimo segmento, largamente aperto, presenta al suo orlo posteriore una corona di peli oscuri piuttosto lunghi; da questa larga apertura esce l'ipopigio, rotondo e piuttosto grande. Piedi, interamente di color giallo chiaro, con cortissimi peli; le tibie posteriori presentano verso il mezzo una setola più lunga, ed all' estremità all' esterno due forti setole avvicinate e ricurve; tarsi posteriori

più lunghi della tibia rispettiva. Ali trasparenti con nervature giallicce; terza e quarta nervature diritte e parallele.

Raccolta nella Nuova Guinea, Simbang, Huon Golf, 1899.

36. *Drapetis (Drapetis) callosotibia* n. sp. ♂.

Lutea, nitida, abdomine versus medium nigrescente, segmento ultimo abdominis non setoso, hypopygio parvo, tibiis posticis versus apicem late nigrocallosis, setis nullis. Long. corp. mm. 1.2, alar. mm. 1.4.

È una specie assai affine alla precedente, ma certo diversa per la conformazione delle tibie posteriori; non sono assolutamente certo del suo sesso, ma pare un maschio. Il terzo articolo delle antenne è alquanto più oscuro che nella precedente. Ippogio piccolo, giallo, piuttosto cilindrico; l'ultimo articolo dell'addome manca della corona di setole. Tibie posteriori verso il mezzo con una setola al lato esterno, ed all'apice con una larga callosità allungata di color nero, che al di sotto è alcun poco sporgente; tarsi posteriori sottili, lunghi. Ali in tutto come nella precedente.

Un esemplare della Nuova Guinea, Seleco, Berlinhafen, 1896.

37. *Drapetis (Ctenodrapetis) gracilis* n. sp. ♀.

Nigra, nitida, abdominis basi ventre pedibusque luteis, tibiis posticis ad apicem subtus apophysi calcariformi acuta nigro-fusca armatis, alis elongatis, basi angustis, margine antico ciliato. Long. corp. mm. 1.9, alar. mm. 1.7.

Una specie di statura allungata, ricordante per l'aspetto una *Tachydromia (Platypalpus)*. Capo piuttosto allungato, cogli occhi connessi; proboscide corta nera e palpi grandi di color giallo; setole verticali ed ocellari lunghe, queste ultime poste verso il mezzo del capo; antenne corte, di color bruno oscuro, col terzo articolo piccolo conico acuto; arista apicale, piuttosto lunga. Torace poco convesso, alquanto più lungo che largo, tutto nero lucente, senza la corta pubescenza; le setole sono di colore oscuro, piuttosto lunghe, le dorsocentrali arrivano fino alla parte anteriore, due prescutellari e due scutellari. Bilancieri di color bruno gialliccio. Addome acuminato, assai più lungo del torace, nero lucente, alla base e sul ventre giallo sporco, con corta tenera peluria pallida. I piedi sono lunghi e gracili, interamente di color giallo chiaro, alquanto oscurati ai ginocchi ed all'estremità delle tibie e dei tarsi; i loro peli sono assai corti e radi; di peli più lunghi sono da notarsi solo due, uno dietro, l'altro nel primo e nel secondo terzo delle tibie posteriori; inoltre le tibie posteriori presentano all'apice sotto una appendice acuta di color nero. Ali lunghe, ialine, alla base angustamente cuneiformi, quarta ner-

vatura affatto diritta, poco divergente colla terza; il margine anteriore è notevolmente cigliato e quello posteriore frangiato.

Un esemplare della Nuova Guinea, Friedrich-Wilhelmshafen, 1896.

38. *Drapetis (Ctenodrapetis) discoidalis* n. sp. ♀.

Lutea, antennis pedibusque concoloribus, capite thoracis disco abdominisque apice nigris, alis angustis elongatis, margine fimbriato. Long. corp. mm. 2, alar. mm. 2.2.

È una piccola specie, allungata, assai simile nell'aspetto alla precedente. Capo lungamente arrotondato, nero; occhi connessi; antenne corte, di color giallo bianchiccio, coll'arista piuttosto lunga; proboscide allungata, gialla; palpi bianchi; setole ocellari e verticali lunghe. Torace come nella precedente, di color giallo, assai lucente, al di sopra nel mezzo di color nero, agli omeri largamente giallo, cosicchè si nota una inea mediana nera che arriva fino al capo; peluria corta mancante; acrosticali, dorsocentrali lunghe e prolungate anteriormente; presuturali ed alari lunghe; scudetto di color nero lucente, con due setole. Bilancieri gialli colla clava bruna. Addome assai più lungo del torace, di color giallo sporco, superiormente verso l'apice infoscato; ovopositore piuttosto grande, conico, nero; peluria corta, pallida. Piedi di color giallo chiaro, lunghi, deboli, alquanto più pelosi che nella precedente; tibie posteriori con due setole disposte come nella precedente, all'apice con corto callo oscuro, ma senza appendice acuminata. Ali come nella precedente; margine anteriore e posteriore frangiato di peli fitti ma corti.

Un esemplare della India orient., Matheran, 800 m., 8. VII. 1902.

39. *Drapetis (Ctenodrapetis) ciliatocosta* n. sp. ♂ ♀.

Lutea, nitida, antennarum basi pedibusque concoloribus, capite scutello abdominisque medio nigris, alis elongatis, margine antico setulis longiusculis aequae distantibus pectinato. Long. corp. mm. 1.4, alar. mm. 2.

È una specie gracile, simile in tutto nell'aspetto alle due precedenti, ma colle ali assai allungate e spinulose lungo il margine anteriore. Capo arrotondato, nero; occhi connessi; antenne corte, gialle, col terzo articolo cortamente ovale, acuto, alquanto oscurato; arista apicale, mediocrementemente lunga; setole ocellari e verticali lunghe, al margine posteriore del capo una corona di peli gialli; palpi bianchi, proboscide corta,

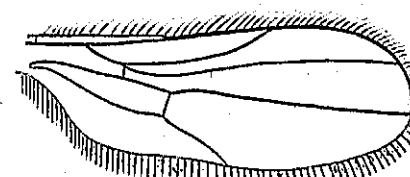


Fig. 6. *Drapetis (Ctenodrapetis) ciliatocosta* n. sp. Ala.

oscura. Torace largo quanto è lungo, di color giallo lucente, alquanto nero avanti lo scudetto, senza corta peluria, fino al davanti fornito di lunghe dorsocentrali; scudetto nero lucente con due lunghe setole; tutte le setole sono di color chiaro. Bilancieri di color giallo chiaro, con clava allungata. Addome più lungo del torace; alla base ed all'apice giallo, nel resto nero lucente, con tenera e corta peluria pallida; ipopigio assai grande, cilindrico, giallo, verso l'apice più scuro, sotto con appendici gialle pelose in modo speciale; ovopositore piuttosto grande, ottuso. Piedi allungati, deboli, di color giallo, con peli alquanto lunghi; tibie posteriori con due setole ed all'apice con breve callosità. Ali (fig. 6.) come nei precedenti, ma notevolmente più lunghe; la costa al margine anteriore è armata di setole più forti del solito, rade e poste ad intervalli regolari.

Una coppia raccolta in Australia, Queensland, Brisbane, 30. XI. 1900.

40. *Drapetis (Ctenodrapetis) rubrithorax* n. sp. ♂.

Nigra, nitida, pedibus lutescentibus femoribus posticis nigris, thorace rubro in medio infuscato, hypopygio elongato appendiculato confertim setoso, alarum costa longe ciliata. Long. corp. mm. 1.4, alar. mm. 1.6.

È una piccola specie elegante, simile nell'abito alle precedenti, alquanto più robusta. Capo nero, lucente, nella parte posteriore con riflessi rossicci, arrotondato, cogli occhi al di sopra angustamente disgiunti; setole ocellari e verticali lunghe; proboscide lunghetta, oscura, palpi grandi, bianchi; antenne alquanto più lunghe che nelle tre precedenti, alla base di color giallo-rosso oscuro; terzo articolo grande, ovale, all'apice piuttosto ottuso, di color bruno-nero; arista quasi subapicale, moderatamente lunga. Torace piuttosto robusto, lungo quanto è largo, assai lucente, nero sui fianchi, al di sopra rosso, ma nel mezzo del disco alquanto infoscato; la sua corte pubescenza e le setole sono giallicce; presuturali, prescutellari e scutellari (2) assai lunghe; tre paia di dorsocentrali lunghe, ed altri peli lunghi fin sul davanti; scudetto nereggiante. Bilancieri di color giallo sporco, con clava allungata, oscura. Addome appena più lungo del torace, nero assai lucente, con peli pallidi piuttosto lunghi; l'ultimo segmento porta al margine posteriore lunghe setole; ipopigio stretto, lungo, nero lucente, cigliato di corti peli neri robusti; al di sopra sporge una appendice setoliforme dilatata verso l'estremità; sotto si notano due laminette acute allungate convergenti. Piedi deboli, allungati, con corti peli e setole più lunghe; piedi anteriori, comprese le anche, interamente gialli; intermedii coi femori oscurati verso l'estremità; posteriori coi femori neri, largamente gialli alla base; tibio posteriori bianchicce, con due setole nere. Ali come nelle precedenti, margine anteriore, specialmente

verso la base, fittamente cigliato; anche l'orlo posteriore è lungamente frangiato.

Un esemplare della Nuova Guinea, Simbang, Huon Golf, VII. 1898.

Nota. Tra i caratteri del sottogenere *Ctenodrapetis* sono da mettersi anche i seguenti: 1. Il torace setoso fino nella parte anteriore, come si osserva anche nella *Dr. aenescens*; 2. l'ipopigio di struttura assai complicata, con vari organi appendicolari; 3. la forma allungata del capo, per cui la sua parte occipitale è sollevata, ed il tubercolo ocellare colle setole relative è spostato dal vertice verso il mezzo della fronte.

41. *Halsanalotes setifrons* n. sp. ♂.

Niger, nitidus, pedibus flavis, antennis nigris articulo tertio rotundato seta dorsali basi geniculata praedito, fronte setis duabus praecellaribus instructa, hypopygio infero rotundato. Long. corp. mm. 1.1, alar. mm. 1.2.

È questa una specie assai piccola, ma bene distinta. Capo rotondo, nero, lucente, cogli occhi connessi al di sotto delle antenne; proboscide allungata, nera, palpi giallo-oscuro; antenne assai corte, nere, col secondo articolo di sotto sul davanti fornito di setole, il terzo piccolissimo, rotondo, microscopicamente pubescente; la arista, piuttosto lunga, è inserita verso la base dell'orlo superiore, ed è piegata ad angolo retto poco oltre la base; setole della testa nere, piuttosto lunghe; oltre le setole ocellari piegate in avanti e le divergenti verticali, è da notarsi un paio di preocellari inerociate. Torace con corti peli, e con dorsocentrali mediocrementemente lunghe e lunghe prescutellari; scudetto con due setole. Bilancieri bruni. Addome grigio oscuro, opaco, con pubescenza pallida assai corta; ipopigio rotondo, piuttosto lungo, pendente. Piedi interamente gialli, corti, robusti, coi femori anteriori piuttosto ingrossati; essi sono quasi nudi, con corte setole. Ali corte, grigio-trasparenti, le tre prime nervature sono alquanto marginate di fosco.

Un esemplare dell'Australia, N. S. Wales, Mt. Victoria, 14. XI. 1900.

Nota 1. Ho collocato questa specie nel genere *Halsanalotes*, benchè per vari caratteri sia differente da quella tipica descritta dal signor БРОУН.

Nota 2. Nella Nuova Guinea, Yomba, 30. IV. 1901, il signor BRÓ raccolse un esemplare di un piccolo Tachidromide assai caratteristico, che per avere le antenne incompleto, non posso assegnare ad un genere proprio, nè tanto meno descrivere e nominare. È lungo poco più di 1/2 mm., nero, lucente, cogli articoli basali delle antenne ed i piedi gialli, coi femori infoscati ed ingrossati; l'addome è più corto del torace; le ali sono brevi, grigiastre, anteriormente verso il mezzo alquanto infocate.

42. *Coloboneura argyropalpa* n. sp. ♂ ♀.

Nigro-cinerea, albo-tomentosa, pedibus luteis setosis, antennarum articulo tertio exclus piloso seta subapicali basi geniculata praedito, alis elongatis angustis nervo sexto longitudinali spurio sed distincto, hypopygio supra aculeo recurvo praedito. Long. corp. mm. 1.5, alar. mm. 1.6.

Corpo allungato, di color nero grigiastro, sui fianchi grigio bianco. Capo arrotondato; occhi sopra e sotto le antenne piuttosto largamente separati; la fronte, la faccia inferiormente allargata e rialzata e le guance

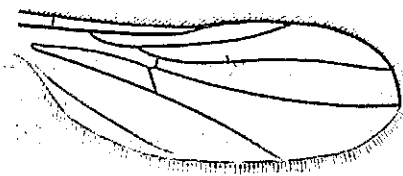


Fig. 7.

Coloboneura argyropalpa n. sp. Ala.

piuttosto larghe di color grigio bianco; proboscide piuttosto lunga, nera; palpi assai grandi, bianchi con splendore argentino; antenne oscure, col terzo articolo ovale arrotondato, sul davanti distintamente cigliato; arista piuttosto lunga, piegata alla base, inserita appena prima dell' apice; setole frontali sviluppate, con un distinto

paio di preocellari; occipite rigonfio, inferiormente con corta corona di setole oscure. Torace al di sopra alquanto lucente, sui fianchi interamente coperto di tomento bianco-cenerino; è più lungo che largo, e fornito di setole ben sviluppate: una lunga omerale, due presuturali, una sopraalare, due paia di dorsocentrali di cui il primo è portato molto avanti, acrosticali biseriate; scudetto con due setole. Bilancieri di color giallo chiaro. Addome allungato, grigio, nudo, nel maschio compresso, con ipopigio lungo giallo in forma di lama; alla base si nota un forte stilo, che rimane molto nascosto. Piedi gialli, coi femori posteriori ingrossati ed alquanto oscurati verso l'estremità; le tibie posteriori presentano all'esterno 4—5 lunghe setole. Ali (fig. 7) come nella figura.

Una coppia della Nuova Guinea, Seleu, Berlinhafen, 1896.

Nota. Questa specie non differisce molto da quelle nordamericane finora note di questo genere; assai caratteristica è la piccolezza degli occhi, ed il conseguente sviluppo delle guance e della faccia.

43. *Chersodromia lutescens* n. sp. ♀.

Lutea, leviter cinereo-pollinosa, setis longis nigris praedita, antennarum articulo tertio infuscato. Long. corp. mm. 1.5, alar. mm. 1.6.

È questa una specie non molto grande, assai distinta per la sua colorazione gialla e per lo sviluppo delle setole. Capo arrotondato, giallo, cogli occhi connessi al di sotto delle antenne; setole preocellari distinte; corona di setole al lato inferiore del capo corta, nera; proboscide corta,

nera, palpi gialli, con lunghe setole nere; antenne gialle, terzo articolo nereggiante, conico, nudo, con corta arista apicale. Torace, compreso i fianchi e lo scudetto, interamente giallo, poco lucente, con leggero tomento grigio; le nere setole sono lunghe e forti: una omerale, due presuturali, alcune prealari, una sopraalare, una prescutellare, 4 paia di dorsocentrali arrivanti anteriormente, acrosticali biseriate; scudetto con due lunghe setole incrociate. Bilancieri gialli con clava bruna. Addome lungo, giallo; al di sopra verso il mezzo infoscato, coll' ovopositore conico aguzzo; pubescenza assai corta. Piedi gialli, quelli dell' ultimo paio con lunghe setole nere; femori posteriori al lato esterno prima dell' apice con una lunga setola; tibie posteriori al di dietro con 9—10 lunghe setole in due file. Ali trasparenti, giallicce, con nervature di color chiaro; sesta nervatura spuria, ma distinta.

Due esemplari raccolti in Australia, N. S. Wales, Sydney, 20. X. 1900.

44. *Tachydromia (Platypalpus) chionochaeta* n. sp. ♂.

Lutea, nitida, pedibus concoloribus, abdomine antennisque nigris, seta antennarum alba albo-pubescente, alarum nervis tertio et quarto convergentibus. Long. corp. mm. 2.1, alar. mm. 2.

Una specie gialliccia, di aspetto e statura ordinaria. Capo arrotondato; occhi angustamente separati; setole ocellari e verticali corte e sottili, margine oculare posteriore con peli giallicci; proboscide lunga, gialla, palpi assai piccoli, gialli; antenne piuttosto corte, bruno-nera, col terzo articolo conico acuminato distintamente pubescente; arista lunga come due volte l' antenna, bianca e distintamente fornita di peli bianchi. Torace giallo, assai splendente, nudo, colle acrosticali biseriate e le dorsocentrali assai corte, distinte solo posteriormente; presuturali sottilissime; due setole scutellari. Bilancieri giallicci. Addome di color nero lucente, alla base e nel ventre gialliccio, con corta peluria pallida; ipopigio piccolo, acuminato, giallo. Piedi lunghi, interamente gialli coi femori intermedi assai ingrossati; essi sono forniti di corta peluria gialliccia; le tibie posteriori sono tutto all' intorno cigliate di fitti peli di ugual lunghezza; femori intermedi al di sotto finamente dentellati di nero e con una fila di 8—9 sottili setole assai lunghe; tibie intermedie molto più corte dei loro femori, distintamente incurvate, all' apice con corto dente. Ali cenerino-trasparenti, iridescenti, colle nervature terza e quarta convergenti; cellula anale alquanto più corta che la metà della seconda cella basilare.

Un esemplare della Nuova Guinea, Simbang, Huon Golf, VII. 1898.

Nota 1. Questa specie sembra affino alla *T. abdominalis* Wied., *Ausser. Zweifl. Ins.* II. 12. 2 (1830) della China, ma ne differisce notevolmente pel colore delle antenne e per la lucentezza dell' addome.

Nota 2. A guisa di conclusione, credo opportuno dare qui l'elenco delle specie di Empididi fino ad ora nota delle regioni indo-australiane.

Syndyas Lw.

1. parvicellulata n. sp. Ceylon, Nuova Guinea.
2. eumera n. sp. Nuova Guinea.

Hybos MEIG.

3. bisetosus n. sp. India orientale.
4. geniculatus v. d. WULF. Ceylon.
5. gagatinus BIG. Hindostan.
6. brachialis ROND. Borneo.
7. pollinosus n. sp. Australia.
8. sydneyensis SCHIN. Australia.
9. brachystigma n. sp. Australia.
10. papuanus KERT. Nuova Guinea.
11. Bezzii KERT. Nuova Guinea.

Syneches WALK.*Syneches* s. str.

12. dichotophorus n. sp. Singapore, Nuova Guinea.
13. Bigoti nom. nov. Hindostan.
bicolor BIG. 1889 nec WALK. 1859.

Epiceia WALK.

14. bicolor WALK. Arn, Nuova Guinea.
15. ferrugineus WALK. Amboina, Mysol, Ceram, Batjan.
16. hyalopterus n. sp. Nuova Guinea.
17. deficiens WALK. Isola Key.
18. eustylatus BIG. Nuova Guinea.
19. minor n. sp. Nuova Guinea.
20. ? stigma WALK. Nuova Guinea.

Harpamerus BIG.

21. signatus BIG. Ceylon.
22. dinoscelis n. sp. Nuova Guinea.

Acarterus Lw.

23. pallipes n. sp. India orientale.

Parahybos KERT.

24. iridipennis KERT. Nuova Guinea.

Leptopeza MACQ.

25. pulcherrima n. sp. Australia.
26. bimaiculata n. sp. Australia.
27. tachydromiiformis n. sp. Australia.

Anthepiscopus BECK.

28. antipodus n. sp. Australia.

Empis L.

29. hilariformis n. sp. Australia.
30. tenuirostris THOMS. Australia.
31. cyanescens n. sp. Australia.
32. pachypodiata BIG. Australia.
33. brevirostris MACQ. Australia, Tasmania.
34. xanthopyga SCHIN. Australia.
35. Hudsoni HURT. Nuova Zelanda.
36. Smithi HURT. Nuova Zelanda.
37. Brouni HURT. Nuova Zelanda.
38. ceylonica n. sp. Ceylon.
39. papuana n. sp. Nuova Guinea.

Hilara MEIG.

40. bares WALK. India orientale.
41. certa WALK. Tasmania.
42. confirmata WALK. Tasmania.
43. Huttoni nom. nov. Nuova Zelanda.
fulvipes HURT. 1900 nec MACQ. 1834.

Clinocera MEIG.*Heleodromia* HAL.

44. fumosa HURT. Nuova Zelanda.

Ptilophyllostromia n. g.

45. Biróí n. sp. Australia.

Elaphropeza MACQ.

46. spuria n. sp. Nuova Guinea.
47. fulvithorax v. d. WULF. Ceylon.
48. exul OST.-SACK. Isole Filippine.
49. metatarsata n. sp. Ceylon.
50. bicolor n. sp. Australia.
51. basalis n. sp. Ceylon.

Drapetis MEIG.*Drapetis* s. str.

52. senescens WIED. Egitto (Ismailia).
53. obscuripennis n. sp. Nuova Guinea.
54. xanthopyga n. sp. Nuova Guinea.
55. divergens n. sp. Nuova Guinea.
56. bihamata n. sp. Nuova Guinea.
57. callositibia n. sp. Nuova Guinea.

Otenodrapetis n. subg.

58. gracilis n. sp. Nuova Guinea.
59. discoidalis n. sp. India orientale.
60. ciliatocosta n. sp. Australia.
61. rubrithorax n. sp. Nuova Guinea.

Halsanalotes BECK.

62. setifrons n. sp. Australia.

Coloboneura MEL.

63. argyropalpa n. sp. Nuova Guinea.

Chersodromia WALK.

64. lutescens n. sp. Australia.

Tachydromia MEIG.

65. abdominalis WIED. China.
66. chionochæta n. sp. Nuova Guinea.